

Stazione appaltante:

Altri comuni interessati:

Enti sovracomunali:



COMUNE DI POSINA

LAGHI

ARSIERO

VELO D'ASTICO

PROVINCIA  
DI VICENZA

REGIONE  
VENETO

## DENOMINAZIONE PROGETTO STRATEGICO

INTERVENTI A FAVORE DELLO SVILUPPO TURISTICO, COLLEGAMENTO CICLABILE TRA I COMUNI DI POSINA, LAGHI E VELO D'ASTICO E POTENZIAMENTO VIARIO S.P. VALPOSINA E S.P. 138 DELLA BORCOLA TRA LE PROVINCE DI VICENZA E TRENTO

LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO

CUP J71B19000050005 - CIG: 853106056B

# PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

Elaborato: **RILIEVI STUDI E INDAGINI**  
**STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE**  
**Relazione**

Responsabile del Provvedimento:

Sindaco di Posina  
Adelio Cervo

Progettazione:

**iDea**   
INFRASTRUCTURE DESIGN, ENERGY AND ARCHITECTURE  
www.idea-eng.it - info@idea-eng.it  
Via Sommacampagna, 63/H Scala D - 37137 Verona  
Telefono/Fax: 045 6517106 - e-mail: tecnici@idea-eng.it



Finanziamento:



Data:

MAG 2025

Scala:

-

Tavola:

**B.05.01**

REV	Data	REVISIONE	Redatto	Controllato	Approvato
4					
3					
2					
1					
0	MAG 2025	EMISSIONE	M.R.	A.B.	M.S.

## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE  
INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA  
STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

### SOMMARIO

A.	PREMESSA .....	2
B.	INQUADRAMENTO GEOGRAFICO.....	3
C.	QUADRO PROGETTUALE .....	5
C.1.	DESCRIZIONE DELLE OPERE .....	5
C.2.	CRONOPROGRAMMA E FASI ATTUATIVE .....	9
D.	QUADRO PROGRAMMATICO.....	9
D.1.	CARTA DEI VINCOLI E DELLA PIANIFICAZIONE.....	9
D.2.	CARTA DELLE INVARIANTI .....	14
D.3.	CARTA DELLE FRAGILITÀ.....	17
D.4.	CARTA DELLE TRASFORMABILITÀ.....	20
E.	QUADRO AMBIENTALE .....	25
E.1.	ATMOSFERA.....	25
E.2.	IDROSFERA .....	32
E.2.1.	ACQUE SUPERFICIALI .....	32
E.2.2.	ACQUE SOTTERRANEE .....	37
E.3.	GEOSFERA .....	39
E.3.1.	SUOLO E SOTTOSUOLO .....	39
E.3.2.	CAVE .....	40
E.3.3.	RISCHIO SISMICO.....	41
E.4.	PRESENZA DI ALLEVAMENTI INTENSIVI .....	42
E.5.	PAESAGGIO E PATRIMONIO ARCHITETTONICO E CULTURALE .....	43
E.6.	BIODIVERSITÀ.....	45
E.7.	VIABILITÀ .....	46
E.8.	LIVELLI DI RADON.....	49
E.9.	RUMORE .....	49
F.	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	52

commessa n.	elaborato	data	autore	pagina
1367	1367-B0501-0A	27/05/2025	A.B.	1   52

**PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA**  
LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE  
INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA  
**STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE**

## **A. PREMESSA**

La presente relazione di fattibilità ambientale è inerente all'intervento di "lavori per il miglioramento, il potenziamento, il completamento ed il collegamento delle infrastrutture viarie, ciclabili e pedonali dei comuni di Posina, Laghi, Arsiero e Velo d'Astico nei Comuni di Arsiero e Posina - provincia di Vicenza".

Il Comune di Posina, in qualità di Ente coordinatore, intende realizzare un nuovo percorso ciclopedonale che collega i Comuni di Posina e Arsiero e si inserisce all'interno di un contesto più ampio di percorsi contemplati nel "Piano provinciale della rete degli itinerari ciclabili" della provincia di Vicenza.

In particolare, il tratto in progetto assume la denominazione di tratto "R2" del Piano citato e parte dal percorso esistente realizzato sull'Ex sedime della ferrovia, a sud di Arsiero, per arrivare fino alla località Fusine ad est del Centro abitato di Posina dove ci si innesta nella ciclabile in corso di ultimazione.

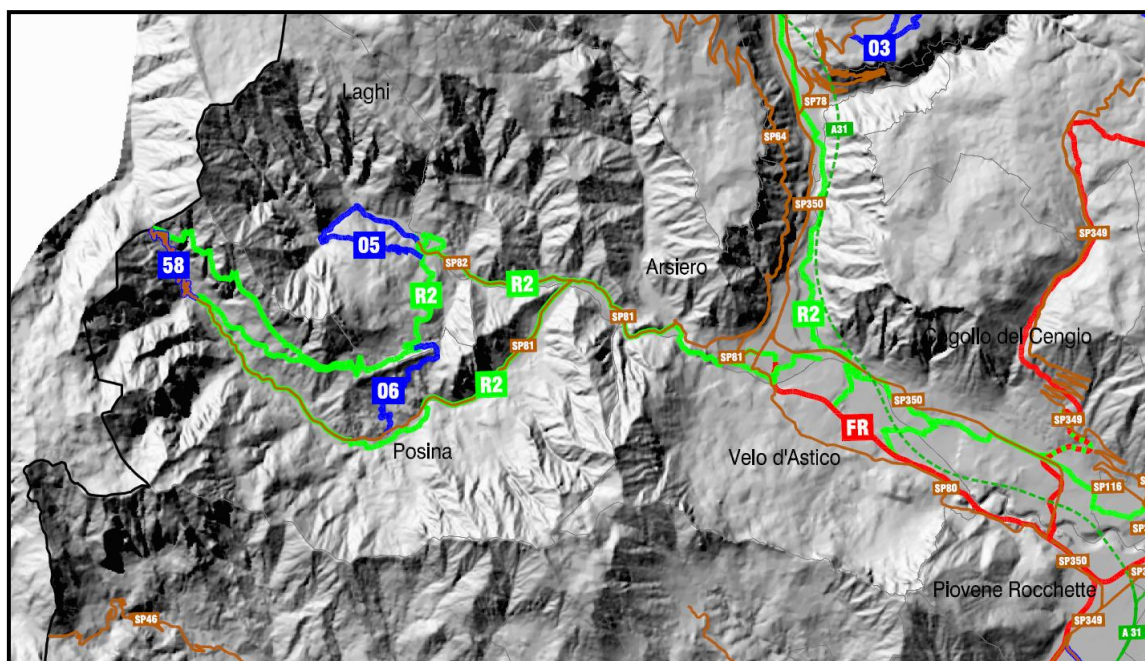


Figura A-1: Estratto del Piano Provinciale della rete degli itinerari ciclabili

Nel presente studio viene inizialmente valutata la compatibilità degli interventi con gli strumenti di pianificazione territoriale (P.A.T.I.), e in seguito sono valutati gli impatti degli interventi, sia in fase di esercizio sia in fase di realizzazione delle opere, sulle matrici ambientali definite con il sussidio del Rapporto Ambientale dei comuni. Nello specifico:

- Piano Territoriale di Coordinamento Regionale (PTCR);
- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Vicenza (PTCP);
- Piano di Tutela delle Acque (PTA); Piano di Assetto Idrogeologico (PAI); Piano di Gestione del Rischio Alluvioni; Piano di Gestione delle Acque;

commessa n.	elaborato	data	autore	pagina
1367	1367-B0501-0A	27/05/2025	A.B.	2   52

## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA  
STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

Per il comune di Arsiero:

- *Piano di Assetto del Territorio Intercomunale Tematico (PATI)* redatto ai sensi della L.R.23 aprile 2004, n.11. Le tematiche trattate nel presente PATI, in coerenza con il Documento Preliminare, riguardano tutti gli aspetti strategici concernenti le operazioni di corretta gestione del territorio e di salvaguardia e protezione dell'ambiente, esclusivamente in riferimento agli specifici contenuti quali: sistema ambientale; difesa del suolo; paesaggio di interesse storico-culturale; attività produttive; servizi a scala territoriale; sistema infrastrutturale. In particolare, il "PATI tematico dei Comuni di Arsiero, Cogollo del Cengio, Velo d'Astico" ha efficacia su tali tematismi, che devono essere recepiti dai PAT di ciascun comune interessato così come riportati nel Documento Preliminare di seguito riportato e secondo le direttive e prescrizioni delle presenti norme;
- *Piano di Assetto del Territorio (PAT)* è lo strumento di pianificazione, adottato ai sensi dell'art.15 della Legge Regionale 23.04.2004 n.11 con delibera di C.C. n.32 del 06.09.2010 ed approvato in Conferenza di Servizi del 29.11.2012, che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze dalla comunità locale;
- Piano degli Interventi (PI) variante cartografica del 2021

Per il comune di Posina:

- *Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI)* del Comune di Laghi e di Posina che rappresenta strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio intercomunale, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze dalla comunità locale.

## B. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

L'intervento oggetto del presente documento sono i Lavori per il miglioramento, il potenziamento, il completamento ed il collegamento delle infrastrutture viarie, ciclabili e pedonali nei Comuni di Posina, Laghi, Arsiero e Velo D'Astico in Provincia di Vicenza.

I siti interessati, intesi come area vasta, insistono su aree già naturalmente vocate a quanto previsto in progetto in quanto collegano due piste ciclabili esistenti: Rocchette -Arsiero e un tratto in comune di Posina.

commessa n.	elaborato	data	autore	pagina
1367	1367-B0501-0A	27/05/2025	A.B.	3   52

## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE  
INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA  
STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

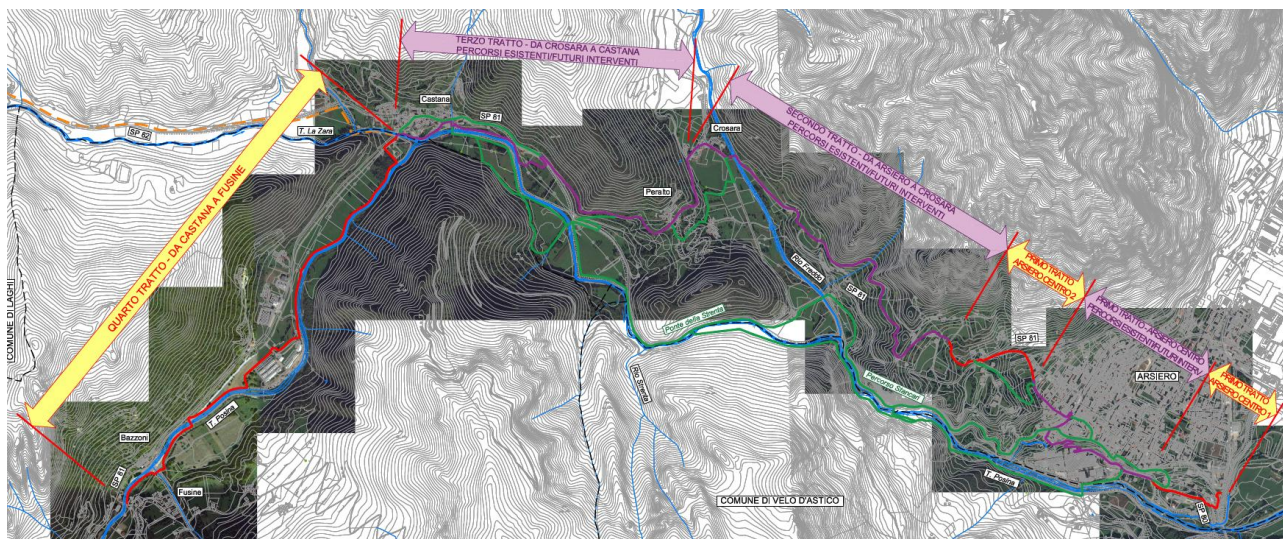
I territori comunali interessati sono solo Arsiero e Posina. Il percorso ciclopedonale avrà uno sviluppo complessivo di circa 9 km ed è stato diviso per praticità in quattro tratti funzionali:

- **Primo Tratto – Abitato di Arsiero:** in questo primo tratto saranno realizzati due parti di percorso. La prima inizia appena a sud del cimitero di Arsiero e si stacca dalla ciclabile esistente Rocchette-Arsiero, su sede propria attraversando un'area verde e la SP n. 80 – Via Fogazzaro, per poi arrivare via Perale. Da qui si possono sviluppare diverse alternative di tracciato, alcune che possono proseguire verso il centro di Arsiero e altre che possono deviare verso sud e costeggiare il torrente lungo gli Stancari e il ponte della Strenta. La seconda parte inizia con un adeguamento del tratto più stretto di via Perozza ad una larghezza di 3.50 m con marciapiede sormontabile da 1.50 m fino all'intersezione con Via Vigo. Il tratto finale di via Perozza che arriva alla SP81 sarà adattato con una pavimentazione adeguata per i ciclisti. Si prosegue con un nuovo attraversamento della strada provinciale SP n. 81, da qui si stacca su sede propria e ci si sovrappone al Percorso Pietra, adeguandolo e potenziandolo per convertirlo da sentiero a percorso ciclabile. Il tratto termina sull'attacco della "Strada dei Carrettieri". Da qui utilizzando questo percorso storico è possibile raggiungere le contrade di Arsiero, quali la Val Rio Freddo, San Rocco e Valoje, Crosare e Peralto. Nel caso in cui futuri sviluppi del progetto della pista ciclabile tra Posina e Arsiero non dovessero includere il sopra descritto percorso si ritiene comunque che lo stesso sia importante sia per lo sviluppo turistico del territorio che per ricucire alcune contrade al capoluogo.
- **Secondo Tratto – Da Arsiero a Crosara:** non fa parte dell'intervento ma grazie allo storico percorso della "Strada dei Carrettieri" è già ora possibile raggiungere la contrada di Crosara da dove termina il precedente tratto.
- **Terzo Tratto – Da Crosara a Castana:** non fa parte dell'intervento ma grazie alla viabilità comunale da qui si può raggiungere la località di Peralto e da grazie a percorso esistente sterrato prima e la provinciale poi è possibile raggiungere la località di Castana. Il percorso sterrato non è adatto, allo stato attuale, per una ciclabile di ampio utilizzo, ma viene già ora utilizzato da mountain bike e pedoni.
- **Quarto Tratto – Da Castana a Fusine:** il quarto ed ultimo tratto si sviluppa completamente nel territorio del Comune di Posina, esso parte dal appena dopo il ponte sul torrente La Zara e prosegue per un breve tratto in affiancamento alla strada provinciale SP n. 81. Tra il depuratore e l'isola ecologica il tracciato, sempre su sede propria, si stacca dalla provinciale e si affianca al Torrente Posina restando in sinistra idraulica. Il percorso si stacca dal torrente, per un breve tratto, solo in corrispondenza di un allevamento avicolo. All'altezza dell'abitato di Bazzoni il percorso attraversa il Torrente Posina, con una nuova passerella, per poi proseguire sulla sponda destra fino alla fine del tratto che avverrà in

commessa n.	elaborato	data	autore	pagina
1367	1367-B0501-0A	27/05/2025	A.B.	4   52

**PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA**  
LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE  
INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA  
**STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE**

località Fusine sul ponte esistente dove si attesta la pista ciclabile esistente. In quest'ultimo tratto il percorso supera con una nuova passerella la Val del Rio.



*Ortofoto dell'area di interesse*

## C. QUADRO PROGETTUALE

### C.1. DESCRIZIONE DELLE OPERE

Il percorso ciclabile avrà uno sviluppo di circa 1 in km, suddiviso in due tratti, nel comune di Arsiero e di circa 2,5 km in comune di Arsiero, e si prevede sostanzialmente nuovi tratti di pista in sede propria.

In sede propria la larghezza minima prevista è di 3,00 m, per quanto riguarda la pendenza longitudinale verrà garantita quella di norma.

Al fine di limitare le criticità delle interferenze tra percorso e strada, gli attraversamenti vengono dotati di portali e illuminazione specifica.

Tutto il percorso verrà identificato e segnalato con apposita segnaletica orizzontale e verticale, frecce, pannelli informativi, ecc.

Le scelte dei materiali per la realizzazione dell'opera sono state effettuate tenendo conto del contesto in cui si inseriscono e delle indicazioni della Soprintendenza che si deve esprimere in merito a tali scelte.

Il percorso ciclabile è stato diviso per praticità in quattro tratti funzionali, dei quali non tutti saranno eseguiti in questo progetto. Il percorso ciclopeditone è stato diviso per praticità in quattro tratti funzionali:

#### **Primo Tratto – Abitato di Arsiero**

Il percorso inizia appena a sud del cimitero di Arsiero, si stacca dalla ciclabile esistente Rocchette-Arsiero e termina dopo l'attraversamento della SP n. 81 all'attacco con la "Strada dei Carrettieri", ha una estensione di circa 1 km e si divide in due tratti distinti. Il primo tratto si trova in Comune di Arsiero, si sviluppa per una prima

commessa n.	elaborato	data	autore	pagina
1367	1367-B0501-0A	27/05/2025	A.B.	5   52

## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA  
STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

parte su sede propria, scende dal rilevato ex-ferroviario, della pista ciclabile per Rocchette, sfruttando una rampa esistente. Supera SP n. 80 – Via Fogazzaro alla progressiva pk 7+148 con un attraversamento a raso, segnalato con segnali di preavviso con luci lampeggianti e portale con illuminazione sul passaggio. Al fine di garantire la corretta visibilità del punto di attraversamento è stato previsto di pulire dalla vegetazione e livellare un'area a nord e di spostare alcune recinzioni private a sud. Sempre con lo scopo di rendere più sicuro l'attraversamento è stato rivisto anche gli accessi esistenti alla provinciale e contigui alla pista ciclabile, il primo privato a nord e il secondo di via S. Maria a sud.

Una volta superata la provinciale il percorso si sviluppa per circa 300 m su area verde costeggiando una recinzione privata esistente e ponendosi in stretto parallelismo con una tubazione di allaccio della Snam. Al termine di tale tratto la pista si attacca su via Perale.

Il secondo tratto si sviluppa appena superato il campo da gioco di via Perozza e il tracciato si pone su un allargamento in progetto della strada esistente. Il tratto in allargamento attualmente ha un marciapiede sormontabile di larghezza pari a 1.50 m che consente ai privati di accedere alle proprie abitazioni. La soluzione di progetto prevede di mantenere questo marciapiede e realizzare un allargamento del tratto pavimentato, portandolo a una larghezza di 3.50 m. Su tale tratto la pista ciclabile sarà promiscua. La larghezza complessiva della viabilità di 6 m consentirà eventuali incroci di mezzi in sicurezza. L'allargamento terminerà all'incrocio con via Vigo. Nel tratto terminale di via Perozza si prevede di posare sopra l'esistente selciato uno strato di fondazione di materiale granulare compattato e una pavimentazione di tipo ecologico che consentirà ai ciclisti di percorrere l'ultimo tratto in sicurezza e con confort adeguato.



*Via Perozza – Tratto da allargare*

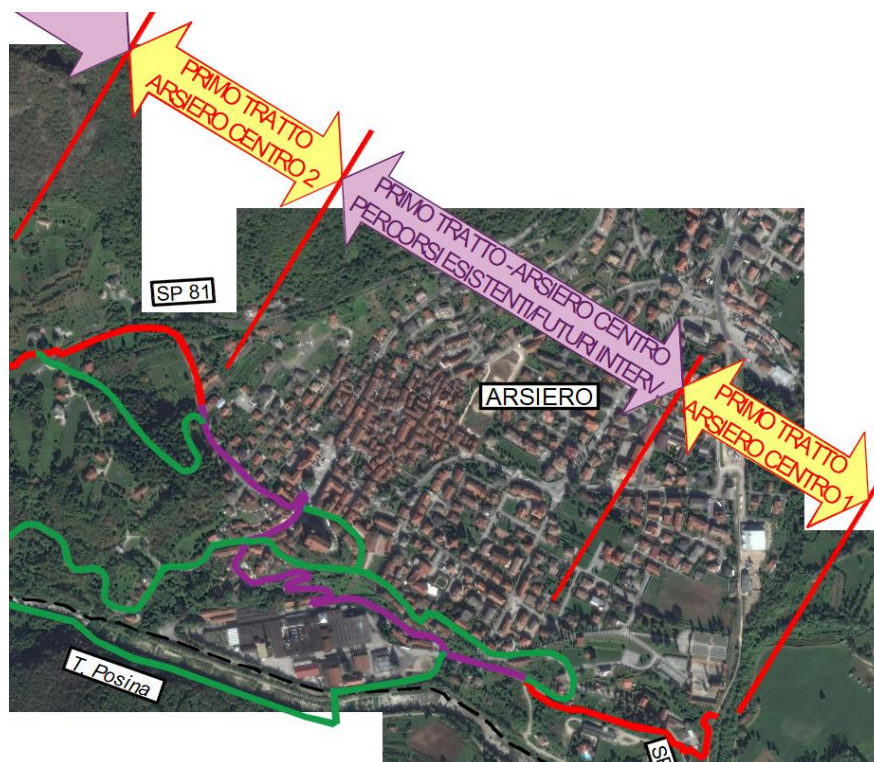
Tale soluzione consentirà, un domani, la possibilità di ripristinare il selciato esistente. Al termine del sentiero la pista si affianca alla strada provinciale, standone a distanza e l'attraversa vicino a via Pian della Mostra.

commessa n.	elaborato	data	autore	pagina
1367	1367-B0501-0A	27/05/2025	A.B.	6   52

## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA  
STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

L'attraversamento della strada provinciale SP n. 81, che avviene alla progressiva pk 1+836 con un attraversamento a raso, segnalato con segnali di preavviso con luci lampeggianti e portale con illuminazione sul passaggio. Al fine di garantire la corretta visibilità del punto di attraversamento è stata prevista la potatura delle alberature nel tratto ad Ovest e lo spostamento di un'area di conferimento dei rifiuti.



Ortofoto dell'area di interesse

Infine, una volta attraversata la SP81 il tracciato della nuova pista ciclabile prosegue su sede propria e si sovrappone al Percorso Pietra, adeguandolo e potenziandolo per convertirlo da sentiero a percorso ciclabile fino a terminare sul sedime della "Strada dei Carrettieri" che è un percorso storico che ad oggi è per lo più sterrato che collega Arsiero con le prime contrade della Val Rio Freddo, come San Rocco e Valoje.

### Secondo Tratto – Da Arsiero a Crosara

Non fa parte dell'intervento ma grazie allo storico percorso della "Strada dei Carrettieri" è già ora possibile raggiungere la contrada di Crosara da dove termina il precedente tratto.

### Terzo Tratto – Da Crosara a Castana

Non fa parte dell'intervento, in quanto stralciato dal progetto, ma grazie alla viabilità comunale da qui si può raggiungere la località di Peralto e da grazie a percorso esistente sterrato prima e la provinciale poi è possibile raggiungere la località di Castana. Il percorso sterrato non è adatto, allo stato attuale, per una ciclabile di ampio utilizzo, ma viene già ora utilizzato da mountain bike e pedoni.

### Quarto Tratto – Da Castana a Fusine

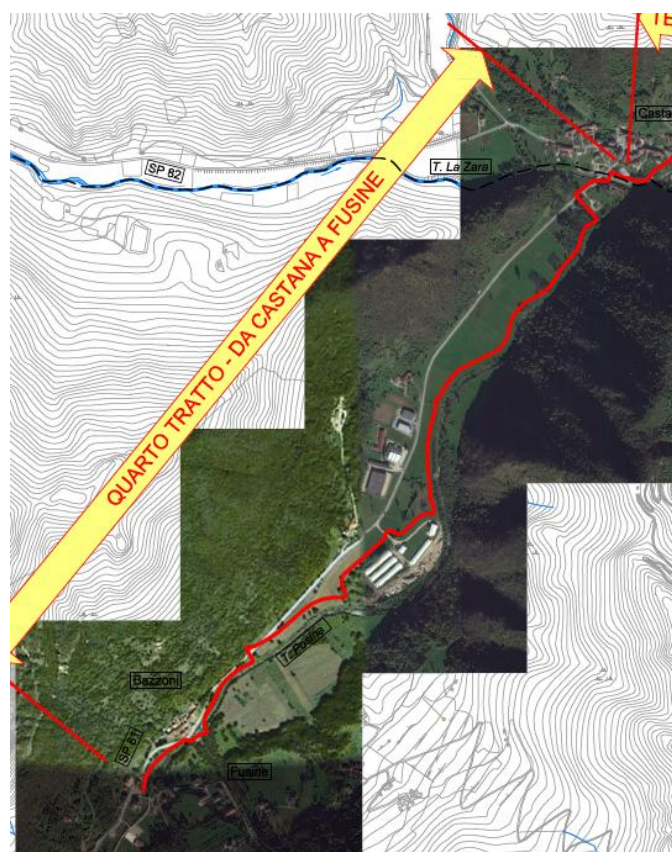
commessa n.	elaborato	data	autore	pagina
1367	1367-B0501-0A	27/05/2025	A.B.	7   52

## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE  
INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA  
STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

Il quarto ed ultimo tratto si sviluppa completamente nel territorio del Comune di Posina, esso parte dal appena prima il ponte sul torrente La Zara e termina sul percorso ciclabile esistente a Fusine, ha una estensione di circa 2,5 km.

Partendo da Castana il tracciato prosegue su sede propria per un breve tratto in parallelo alla strada provinciale SP n. 81. Tra il depuratore e l'isola ecologica il percorso si stacca dalla provinciale e si affianca al torrente Posina restando in sinistra idraulica per circa 1 km. Il percorso si stacca dal torrente, per un breve tratto in corrispondenza di un allevamento avicolo e di una attività di lavorazione degli inerti che non consentono l'uso della sommità spondale. Una volta superati queste proprietà il percorso si riaffianca al torrente in sinistra idraulica e all'altezza dell'abitato di Bazzoni il tracciato attraversa il torrente Posina, con una nuova passerella, per poi proseguire sulla sponda destra fino alla fine del tratto che avverrà in località Fusine sul ponte esistente di via Caprini dove si attesta la pista ciclabile esistente. In quest'ultimo tratto il percorso supera con una nuova passerella la Val del Rio.



*Ortofoto dell'area di interesse*

commessa n.	elaborato	data	autore	pagina
1367	1367-B0501-0A	27/05/2025	A.B.	8   52

## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE  
INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA  
STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

### C.2. CRONOPROGRAMMA E FASI ATTUATIVE

Le fasi di esecuzione dei lavori sono costituite da un insieme di attività prettamente operative, con una durata complessivamente stimata in 11,5 mesi circa cui si aggiungono 2 mesi per attività di collaudo (405gg naturali e consecutivi), considerando, vista l'impossibilità di operare durante i mesi invernali per la presenza di neve, di n. 1 periodo di sospensione.

Il cronoprogramma di dettaglio è riportato all'interno dell'elaborato A0401 - Cronoprogramma complessivo dell'opera.

## D. QUADRO PROGRAMMATICO

Nel quadro programmatico, viene verificata la compatibilità dell'intervento con gli strumenti di pianificazione territoriale dei comuni di Posina e di Arsiero (VI).

### D.1. CARTA DEI VINCOLI E DELLA PIANIFICAZIONE

Nella *Carta dei Vincoli e della Pianificazione*, in merito al tratto di progetto che rientra nel **comune di Arsiero**, l'intervento vede interessare alcune aree sottoposte a diversi vincoli e/o rientranti nella pianificazione di livello superiore. Nello specifico riguardano:

- Vincolo destinazione forestale (art.13):

Interessa direttamente solo il primo tratto del tracciato ricadente nel comune di Arsiero, mentre in altri punti si rileva una vicinanza del tracciato ad aree soggetto a tale vincolo.

- Vincolo idrogeologico-forestale (art.15): riguarda le aree sottoposte a tutela ai sensi del r.d. 16.05.1926 n. 1126 e delle leggi regionali di settore.

Interessa gran parte del tracciato di progetto. Il rispetto di tale vincolo comporta il nulla osta del Genio Civile.

- Vincolo paesaggistico – corsi d'acqua (art. 13): sono beni paesaggistici sottoposti a vincolo quelli assoggettati a tutela diretta ed indiretta ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 – codice dei beni culturali e del paesaggio, parte terza, art. 134.

Il tracciato di progetto, e nello specifico la parte terminale del Secondo Tratto, attraversa Rio Freddo. Il rispetto di tale vincolo comporta l'accertamento di compatibilità paesaggistica.

- Area di tutela paesaggistica di interesse regionale – altopiano Tonezza Fiorentini zone sottoposte a vincolo idrogeologico – zone boscate L 431/85 (art.13):

Non interessa direttamente il tracciato ma alcuni punti si rileva la vicinanza del tracciato ad aree soggetto a tale vincolo.

- Ambito di pregio paesaggistico da tutelare e paesaggi storici (art.91):

commessa n.	elaborato	data	autore	pagina
1367	1367-B0501-0A	27/05/2025	A.B.	9   52

## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE  
INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA  
STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

Interessa, per gran parte, il secondo tratto da Arsiero a Crosara. Data la natura del progetto esso verrà messo in evidenza in modo da non compromettere l'ambiente naturale del sito.

- Gasdotto/servitù (art. 28):

Interessa solo il primo tratto ossia quello ricadente nel centro abitato di Arsiero.

- Centri storici (art.19):









Interessa solo il primo tratto ossia quello ricadente nel centro abitato di Arsiero.

- Viabilità e fasce di rispetto (art. 24): nelle fasce di rispetto stradali saranno ammesse esclusivamente le opere compatibili con le norme dettanti disposizioni in materia di sicurezza, tutela dall'inquinamento acustico ed atmosferico, nonché la realizzazione di nuove infrastrutture stradali e/o l'ampliamento di quelle esistenti.







Il percorso in progetto affianca ed intercetta la strada S.P. n.80-Via Fogazzaro, la S.P.n.81/82 Strada Valposina e alcune strade comunali; il progetto non apportano modifiche pregiudizievoli all'esistente, se non per il periodo di esecuzione dei lavori e, una volta realizzate le lavorazioni, le aree di intervento saranno ripristinate.

- Percorsi ciclabili esistenti e di progetto (art.83).










### Vincoli

	Vincolo paesaggistico - Corsi d'acqua	Art. 13
	Vincolo paesaggistico - Ambiti montani per la parte occedente 1600 m.s.l.m. D. Lgs. 42/2004	Art. 13
	Area di tutela paesaggistica di interesse regionale - altopiano Tonezza Fiorentini zone sottoposte a vincolo idrogeologico - zone boscate L 431/85	Art. 13
	Vincolo idrogeologico-forestale R.D.L. 30.12.23, n. 3267	Art. 15
	Vincolo sismico O.P.C.M. 3274/2003 - Classe 3	Art. 16
	Vincolo Destinazione Forestale	Art. 13
	Vincolo Destinazione Forestale sottoposte a protezione ai sensi dell' art. 16 della L.R. 52/78	Art. 13
	Vincolo Destinazione Agro-Silvo-Pastorale-Usi Civici	Art. 13

### Pianificazione di livello superiore

	Ambiti dei Parchi o per l'istituzione di Parchi e riserve naturali ed archeologiche ed a tutela paesaggistica	Art. 17
	Ambiti naturalistici di livello regionale	Art. 18
	Piani di Area o di Settore vigenti o adottati	Art. 91
	Ambito di pregio paesaggistico da tutelare e paesaggi storici	Art. 91
	Centri storici	Art. 19
	Terrazzamenti	Art. 50

### Altri elementi

	Zone intervento della grande guerra	Art. 30
	Paesaggi di interesse storico	Art. 91
	Idrografia/Fasce di rispetto	Art. 21
	Cimiteri/Fasce di rispetto	Art. 26
	Pozzi di prelievo per uso idropotabile, idrotermale e idroproduttivo/Fasce di rispetto	Art. 22,49
	Impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico/ Servitù o Fasce di rispetto	Art. 27
	Gasdotto/Servitù	Art. 28
	Viabilità/Fasce di rispetto	Art. 24
	Percorsi ciclabili esistenti e di progetto	Art. 83

commessa n. 1367	elaborato 1367-B0501-0A	data 27/05/2025	autore A.B.	pagina 10   52
---------------------	----------------------------	--------------------	----------------	-------------------

## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE  
INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA  
STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

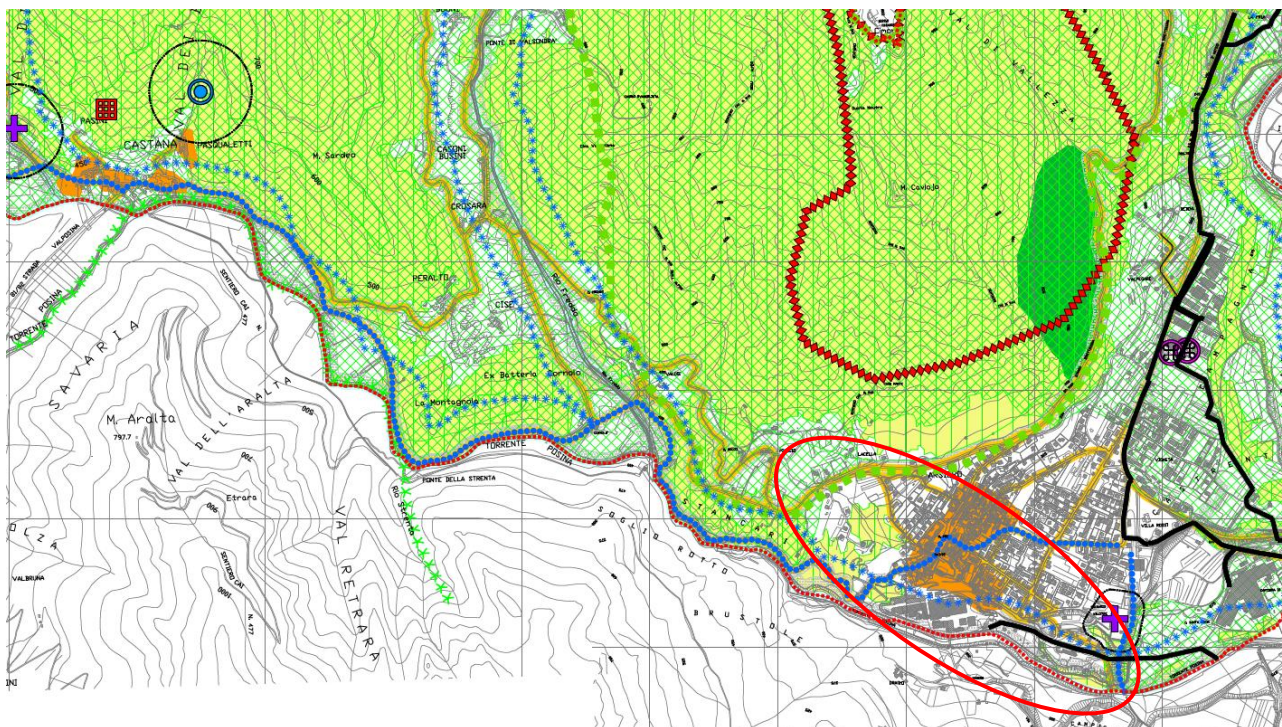


Figura D.1-1: Stralcio Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale – Arsiero (P.A.T.) - in rosso l'area di progetto

Nella *Carta dei Vincoli e della Pianificazione*, in merito al tratto di progetto che rientra nel **comune di Posina**, l'intervento vede interessare alcune aree sottoposte a vincolo soprattutto in merito all'aspetto idraulico. Nello specifico il progetto, attraversato il Torrente La Zara ed oltrepassato il depuratore (con relativa fascia di rispetto) posto al confine con il comune di Arsiero, si sviluppa principalmente affiancando il Torrente Posina e nel quarto ed ultimo tratto sarà previsto anche un attraversamento dello stesso a cui farà seguito l'attraversamento di un altro corso d'acqua ossia il "Val del Rio". Il Torrente Posina così come il Val del Rio rappresentano elementi generatori di vincolo, con relativa fascia di rispetto. Sebbene gli interventi in progetto non introdurranno delle modificazioni che recano pregiudizio ai valori paesaggistici oggetto di protezione, nella successiva fase progettuale sarà redatta una specifica relazione paesaggistica di accompagnamento. L'intervento attraversa *Aree a pericolosità idraulica e idrogeologica in riferimento al P.A.I. – Aree di ricarica della falda (art.4)* per cui si applicano le prescrizioni e le direttive di cui all'art.29 delle NTA del P.T.C.P. Nelle vicinanze dell'area di progetto si distinguono altri *Elementi generatori di vincolo e fasce di vincolo (art. 4)* da attenzionare che, tuttavia, non vengono interessati né trovano influenza con la nuova progettazione. Questi sono:

commessa n.	elaborato	data	autore	pagina
1367	1367-B0501-0A	27/05/2025	A.B.	11   52

## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE  
 INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
 COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA  
 STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

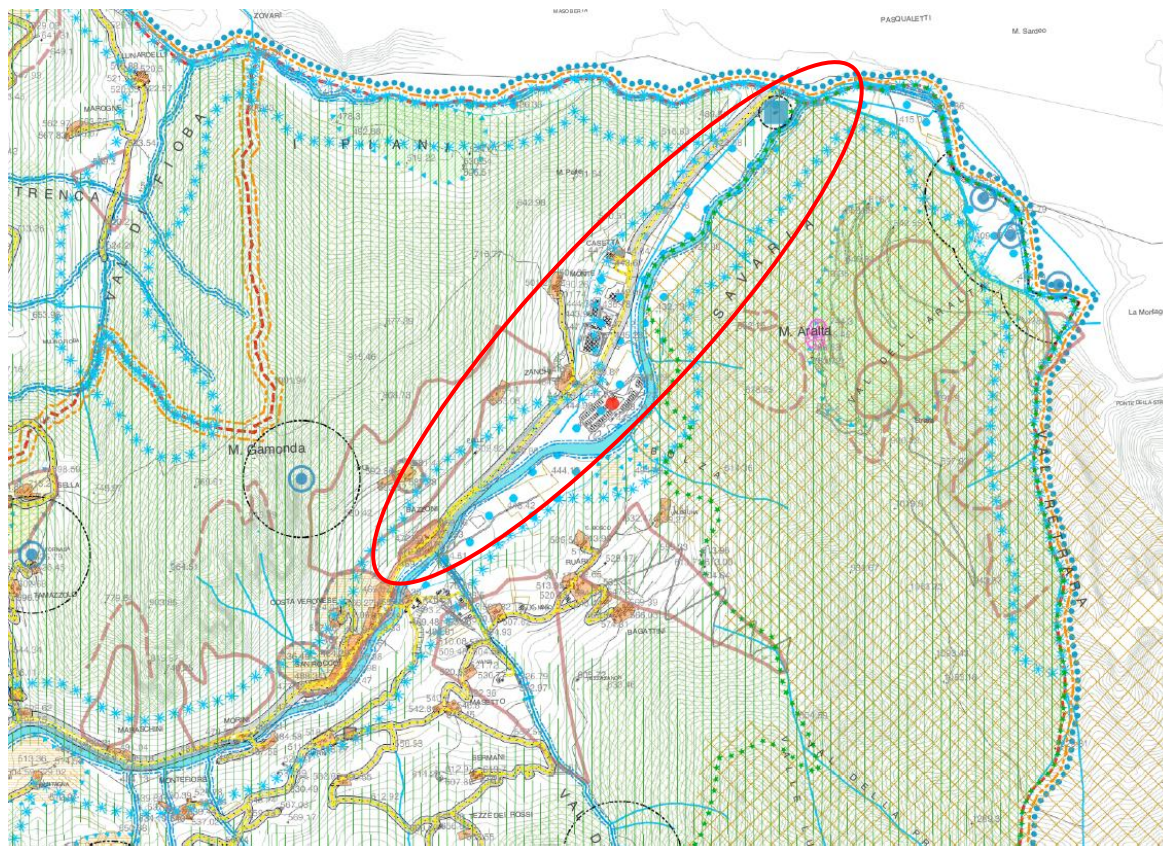
- Pozzi di Prelievo per uso idropotabile e fasce di rispetto: nella zona più a nord, in corrispondenza del confine con il comune di Arsiero, l'intervento affianca diversi pozzi;
- Allevamenti zootecnici intensivi: approssimativamente in corrispondenza della mezzeria del tratto l'intervento affianca l'allevamento zootecnico intensivo "Zanchi". Il P.A.T.I. censisce, a titolo ricognitivo, gli "allevamenti zootecnici intensivi" nei confronti dei quali vanno applicate le specifiche disposizioni di cui alla L.R. n. 11/2004 – Atti di Indirizzo, lettera d) – Edificabilità zone agricole" relativamente alle distanze dai confini di proprietà, dai limiti della zona agricola, dalle abitazioni civili sparse e concentrate. Il rispetto di tale vincolo comporta il nulla osta del' ULSS.

### VINCOLI

	Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 ai sensi del DGRV n. 1459 del 19/05/2009 Ambito paesaggistico M. Maggio, Coston dei Laghi, M. Majò e M. Gamonda art. 4 - 8		
	Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 art. 142, comma 1, lett.c Corsi d'acqua	art. 4 - 8 - 10	
	Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 art. 142, comma 1, lett.g Zone boscate	art. 4 - 8 - 9	
	Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 art. 142, comma 1, lett.d Ambiti montani superiori a m. 1.600	art. 4 - 8	
	Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 Aree gravate da usi civici	art. 4 - 6 - 8	
	Vincolo Idrogeologico - Forestale R.D. 3267/1923	art. 4 - 8	
	Vincolo sismico D.P.C.M. 3274/2003	art. 4 - 5	
	Aree interessate da incendi (fonte Servizio Forestale Regionale)	art. 4	
		<b>AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA E IDROGEOLOGICA IN RIFERIMENTO AL P.A.I.</b>	
			P1 - Pericolo moderato art. 16
			P2 - Pericolo medio art. 16
			P3 - Pericolo elevato art. 16
			P4 - Pericolo molto elevato art. 16
			Zone di Attenzione art. 16
			Aree di ricarica della falda (art. 29 NTA/PTCP) art. 4
		<b>ELEMENTI GENERATORI DI VINCOLO E FASCE DI VINCOLO</b>	
			Idrografia / Fasce di rispetto art. 4
			Depuratori / Fasce di rispetto art. 4
			Pozzi di Prelievo per uso idropotabile / Fasce di rispetto art. 4
			Viabilità / Fasce di rispetto art. 4
			Cimiteri / Fasce di rispetto da P.R.G. vigenti art. 4
			Impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico art. 4
			Allevamenti zootecnici intensivi art. 4
<b>BIODIVERSITA'</b>			
	Sito di Interesse Comunitario (SIC)	art. 4	
	Zone di Protezione Speciale (ZPS)	art. 4	
<b>PIANIFICAZIONE DI LIVELLO SUPERIORE</b>			
	Ambiti per l'istituzione di Parchi e Riserve naturali regionali (art. 33-34 NTA/PTRC)	art. 4	
	Piano d'Area Tonezza-Fiorentini	art. 4	
	Ambiti naturalistici di livello Regionale (art. 19 NTA/PTRC)	art. 4	
	Centri storici L.R. 80/1980 (da PRG vigenti)	art. 4	

commessa n.	elaborato	data	autore	pagina
1367	1367-B0501-0A	27/05/2025	A.B.	12   52

**PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA**  
**LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE**  
**INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO**  
**COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA**  
**STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE**



*Figura D.1-2: Stralcio Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale – Posina (P.A.T.I.) - in rosso l'area di progetto*

Infine, si sottolinea che l'intero territorio del comune di Posina rientra in area soggetta a vincolo sismico O.P.C.M. 3274/2003 (art. 4-5) e che l'intero territorio del comune di Arserio rientra in area soggetta a vincolo sismico O.P.C.M. 3274/2003 – Classe 3 (art.16).

In merito alla biodiversità l'intero intervento in progetto risulta esterno ai siti Rete Natura 2000 ma si precisa che immediatamente a ridosso dell'area che ospita il progetto si rileva la presenza del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT3210040 "Monti Lessini – Pasubio – Piccole Dolomiti Vicentine".

commessa n.	elaborato	data	autore	pagina
1367	1367-B0501-0A	27/05/2025	A.B.	13   52

## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE  
INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA  
STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

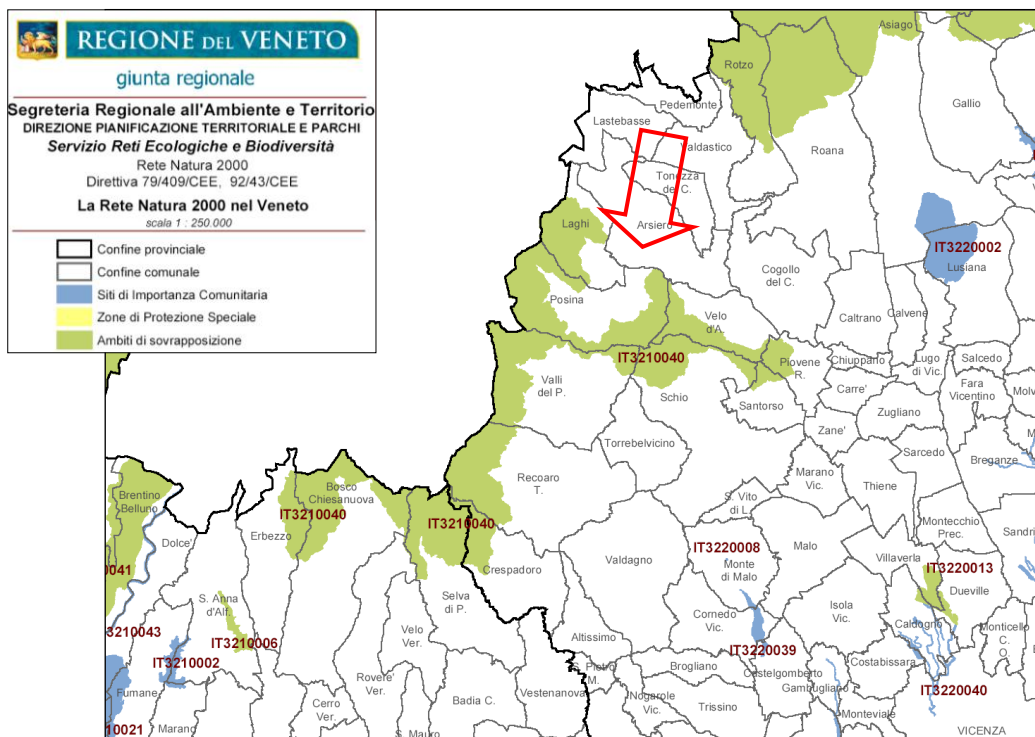


Figura D.1-3: Inquadramento dell'area rispetto ai Siti della Rete Natura 2000- in rosso l'area di progetto

### D.2. CARTA DELLE INVARIANTI

La Carta delle Invarianti, alla luce del progetto in esame mette in evidenza alcuni punti a cui prestare attenzione.










Per la porzione del tracciato di progetto che insiste sul territorio del **comune di Arsiero**:

- in merito alle invarianti di natura geologica: in corrispondenza della parte centrale del secondo tratto, del Rio Freddo e del confine con il comune di Posina il tracciato in progetto intercetta brevi aree identificate come terreni pessimi (art. 31); inoltre in altre zone seppur non direttamente interessato il tracciato si pone immediatamente a ridosso di aree così identificate dal punto di vista di natura geologica;
- in merito alle invarianti di natura paesaggistica: in diversi punti il tracciato in progetto intercetta zone boscate (art. 32), nella parte centrale intercetta anche aree identificate come nodi (art. 33) e nel tratto terminale intercetta un percorso escursionistico (sentiero CAI n.477) che si estende anche nel comune di Posina;
- in merito alle invarianti di natura storico-monumentale: l'intervento non attraversa "ambiti e contesti figurativi di edifici storico monumentali (art. 36)" ma nel tratto iniziale disposto nel centro abitato di Arsiero il tracciato prende origine da un'area, riferendosi al sacrario militare, perimetrata in tale ambito. Nel tratto di attraversamento del centro storico si evidenzia la vicinanza a diversi beni vincolati D.Lvo 42/2004 art. 10

commessa n.	elaborato	data	autore	pagina
1367	1367-B0501-0A	27/05/2025	A.B.	14   52

**PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA**  
**LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE**  
**INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO**  
**COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA**  
**STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE**

(art.36) e centrali idroelettriche (art.37). Inoltre, si evidenzia, nelle vicinanze dell'area di progetto, la presenza di un corridoio ecologico principale (art. 38), ma questo non viene interessato né trova influenza con la nuova progettazione.

		<b>Invarianti di natura storico-monumentale</b>	
		Ambiti e contesti figurativi di edifici storico monumentali	Art. 35
		Beni vincolati D.Lvo 42/2004 ART. 10	Art. 36
		<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Chiesa di Scalini</li> <li>2. Parco di Villa Rossi</li> <li>3. Villa Rossi</li> <li>4. Villa individuata nella pubbl. Ist. Reg. Ville Venete</li> <li>5. Casa Sparzani di via Vigo</li> <li>6. Sede Municipale di Arsiero</li> <li>7. Chiesa di Santa Maria dell'Angiadura</li> <li>8. Chiesa Arcipretale di Arsiero</li> <li>9. Chiesa dei S.S. Pietro e Paolo di Castana</li> <li>10. Chiesa di san Rocco</li> <li>10. Edificio sede Patronale Don Bosco</li> <li>11. Cimitero monumentale dei caduti italiani ed austriaci</li> <li>12. Ex macello comunale</li> <li>13. Ex stazione ferroviaria</li> <li>14. Ex deposito bogogii</li> <li>15. Ex magazzino</li> <li>16. Ex bagni pubblici</li> <li>17. Villino delle Rose</li> <li>18. Fontana di via Coodilà</li> <li>19. Fontana di via Vigo</li> </ol>	
		Beni Vincolati D.Lvo 42/2004 ART. 11	
		20. Monumento e lapidi site all'interno del complesso industriale della cartiera	
<b>Invarianti di natura geologica</b>			
	Terreni pessimi	Art. 31	
<b>Invarianti di natura paesaggistica</b>			
	Zone boscate	Art. 32	
	Nodi	Art. 33	
	Sentieri C.A.I.	Art. 34	
			Centrali idroelettriche Art. 37
			Canalizzazioni centrali idroelettriche Art. 37
			Corridoio ecologico principale Art. 38

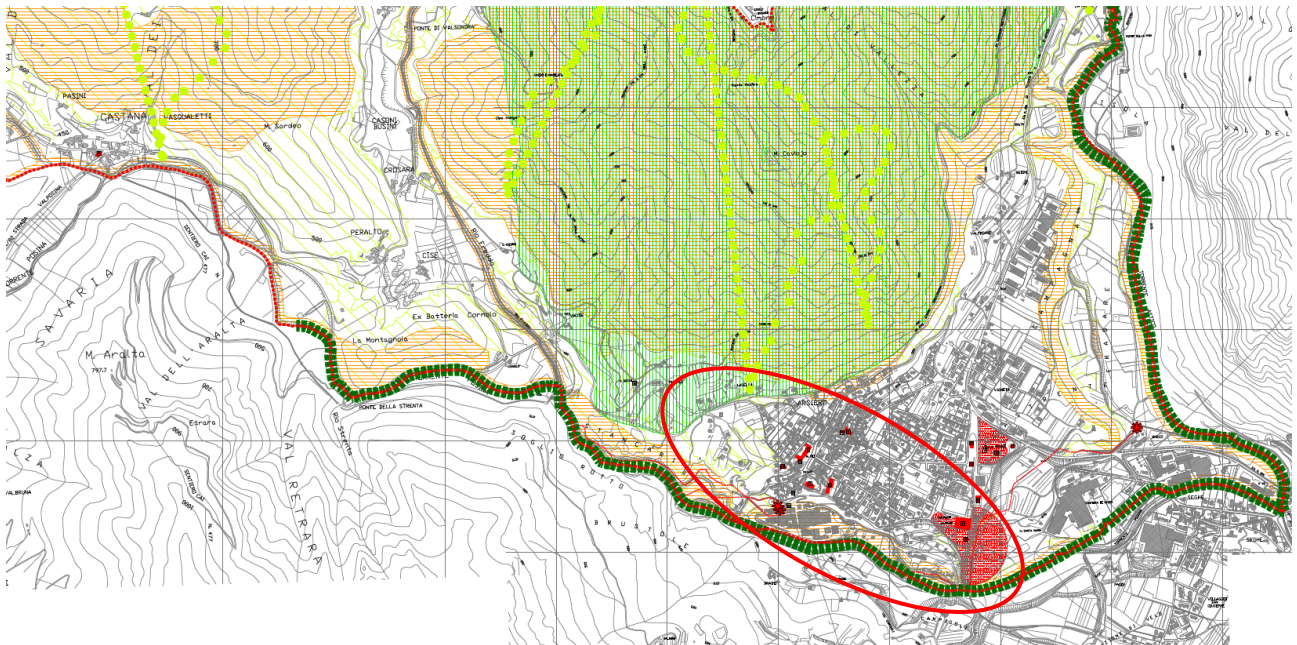


Figura D.2-1: Stralcio Carta delle Invarianti – Arsiero (P.A.T.) - in rosso l'area di progetto

Per la porzione del tracciato di progetto che insiste sul territorio del *comune di Posina*:

commessa n.	elaborato	data	autore	pagina
1367	1367-B0501-0A	27/05/2025	A.B.	15   52

## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA

### STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

- in merito alle invariati di natura paesaggistica e geologica (art. 8-9-11-12): l'intero tratto attraversa aree meglio denominate come Piani di fondovalle; nella parte a ridosso tra il terzo e quarto tratto il tracciato intercetta un percorso escursionistico (sentiero CAI n.477) che si estende anche nel comune di Arsiero e, come già evidenziato nella carta dei vincoli, fiancheggia, senza intercettare direttamente un'area ove sono presenti sorgenti.














Nelle vicinanze dell'area di progetto si trovano altre aree soggette ad invariati che, tuttavia, non vengono interessate né trovano influenza con la nuova progettazione e queste sono:

- per quanto riguarda invariati relative alla grande guerra (art. 7-13): beni estesi, trincea, caverna;
- per quanto riguarda invariati di natura agricolo produttiva e della cultura materiale (art.11-14): capitello.

#### INVARIANTI DI NATURA PAESAGGISTICA E GEOLOGICA

art. 8 - 9 - 11 - 12





allegato R1 - Elementi del paesaggio, punti panoramici, percorsi storici e sentieri turistici  
allegato R2 - Terrazzamenti e masiere

-  Belvedere
-  Cascatella
-  Roccio
-  Passo
-  Vetta
-  Crinale
-  Ambiti terrazzati
-  Piani di fondovalle
-  Grandi alberi
-  Grotta
-  Sorgenti
-  Percorso escursionistico (sentiero CAI)
-  Percorso di connessione territoriale (sentiero non numerato)

#### INVARIANTI DI NATURA STORICO MONUMENTALE

art. 7 - 13

allegato R4 - Manufatti di interesse storico monumentale, della cultura materiale, di archeologia industriale

-  Cippi di confine della Repubblica Veneta
-  Linee di confine alberate della Repubblica Veneta e tra le malghe
-  Chiese di Laghi, Posina, Fusine e Ossati  
Scuole di Posina (Municipio), Fusine e Ganna
-  Aree di interesse archeologico

#### INVARIANTI RELATIVE ALLA GRANDE GUERRA

art. 7 - 13

allegato R5 - Opere della Grande Guerra

-  Baraccamento
-  Caverna
-  Fonte
-  Lapide
-  Osservatorio
-  Postazione
-  Strada
-  Teleferica
-  Trincea
-  Beni estesi

#### INVARIANTI DI NATURA AGRICOLO PRODUTTIVA E DELLA CULTURA MATERIALE

art. 11 - 14

allegato R4 - Manufatti di interesse storico monumentale, della cultura materiale, di archeologia industriale  
allegato R6 - Capitelli

-  Capitello
-  Calcara
-  Roggia
-  Edificio della cultura materiale
-  Malga

commessa n.	elaborato	data	autore	pagina
1367	1367-B0501-0A	27/05/2025	A.B.	16   52

**PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA**  
LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE  
INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA  
**STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE**

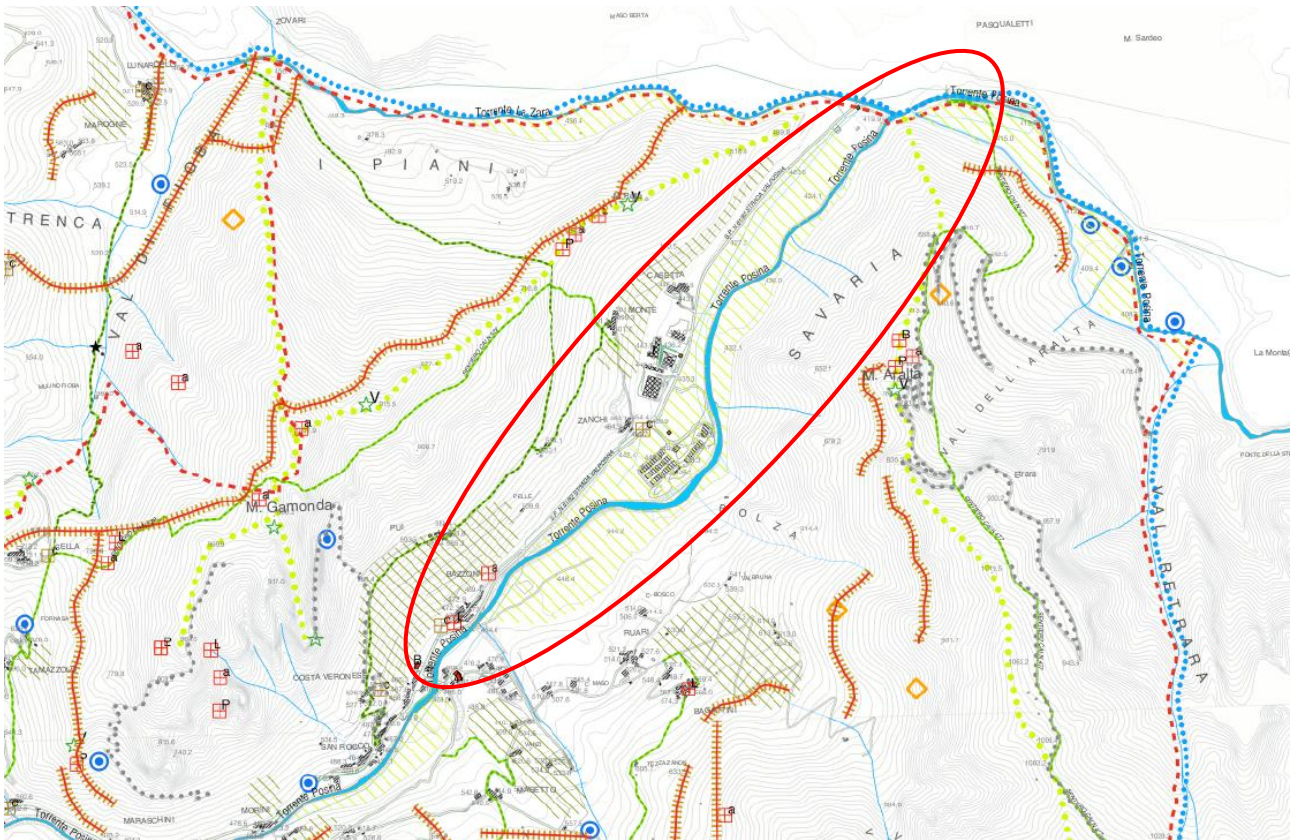


Figura D.2-2: Stralcio Carta delle Invarianti – Posina (P.A.T.I.) - in rosso l'area di progetto

### D.3. CARTA DELLE FRAGILITÀ

La Carta delle Fragilità, alla luce del progetto in esame, mette in evidenza alcuni punti a cui prestare attenzione. Per la porzione del tracciato di progetto che insiste sul territorio del **comune di Arsiero**:

- in merito alla compatibilità geologica si rileva che l'area in cui realizzare l'intervento rientra in area idonea e area idonea a condizione e solo per alcuni tratti ricade in area non idonea.

*Le aree idonee si estendono su territori con le seguenti caratteristiche: il terreno insiste su morfologie pianeggianti, sub-pianeggianti o poco inclinate (massimo 5%); il sottosuolo è costituito da terreni o rocce con caratteristiche geotecniche/geomeccaniche da buone ad ottime; non sono presenti fenomeni di instabilità gravitativi; non sono presenti dissesti di natura idrogeologica ed idraulica. Come prescrizioni: qualsiasi intervento urbanistico e progettuale che ricade in quest'area dovrà esser accompagnato da un'indagine geotecnica e geologica, se necessario, inerente all'intervento di progetto, come previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale. Le aree idonee a condizione sono porzioni del territorio comunale nelle quali non sussistono contemporaneamente tutte le caratteristiche che connotano le aree idonee come descritto nel precedente paragrafo. Può mancare uno solo dei fattori indicati, può anche, tuttavia, non*

commessa n.	elaborato	data	autore	pagina
1367	1367-B0501-0A	27/05/2025	A.B.	17   52

## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
 COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA  
**STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE**

*esistere un elemento di criticità dominante, ma, piuttosto, può sussistere una serie di fattori minori che impediscono di attribuire all'area la connotazione di idonea. Infine, si tratta di aree che possono trovarsi in prossimità, o addirittura all'interno, di zone soggette a dissesto geologico, idrogeologico ed idraulico. In merito alle prescrizioni: qualsiasi intervento urbanistico e progettuale che ricade in aree idonee a condizione dovrà esser preceduto da un'indagine geologica, geotecnica, idrogeologica, idraulica, a seconda del caso in esame, opportunamente estesa ad aree contermini (in modo da poter avere anche una visione d'insieme dell'area interessata), nella quale si individui l'elemento, o gli elementi, predominanti di criticità che penalizzano il territorio e costringono a classificare l'area idonea a condizione. Per interventi che ricadono all'interno di una o più perimetrazioni di aree soggette a dissesto, la relazione dovrà contenere gli approfondimenti specificati nei successivi paragrafi. Per i progetti che ricadano all'interno di più perimetrazioni di aree soggette a dissesto, si dovranno recepire tutti i vincoli e le prescrizioni previste per ogni singola tipologia di dissesto.*

- in merito alle aree soggette a dissesto idrogeologico l'area d'intervento attraversa per brevi tratti aree circoscritte identificate rispettivamente come "area soggetta ad erosione (art.44)", area soggetta a caduta massi (art.46)" e "aree esondabili o a ristagno idrico(art.45)";
- altri elementi da attenzionare relativi alla pericolosità idraulica sono i pozzi freatici (art. 22) presenti in prossimità del confine tra il comune di Arsiero e il comune di Posina nelle prossimità del Torrente Posina.

### Compatibilità geologica



Area idonea

Art. 39



Area idonea a condizione

Art. 40



Area non idonea

Art. 41

### Aree soggette a dissesto idrogeologico



Area soggetta a sprofondamento carsico

Art. 42



Area di conoide

Art. 43



Area soggetta ad erosione

Art. 44



Area esondabile o a ristagno idrico

Art. 45



Area soggetta a caduta massi

Art. 46



Area soggetta a valanghe

Art. 47



Cava, discarica attiva-non attiva

Art. 48

### Altri elementi Pericolosità idraulica P.A.I.

Art. 39-49



P 1



P 2



P 3



P 4



Pozzi di attingimento idropotabile

Art. 22



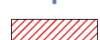
Sorgente

Art. 49



Pozzo freatico

Art. 22



Aree boscate percorse da incendio

Art. 32 bis

commessa n.	elaborato	data	autore	pagina
1367	1367-B0501-0A	27/05/2025	A.B.	18   52

**PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA**  
LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE  
INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA  
**STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE**

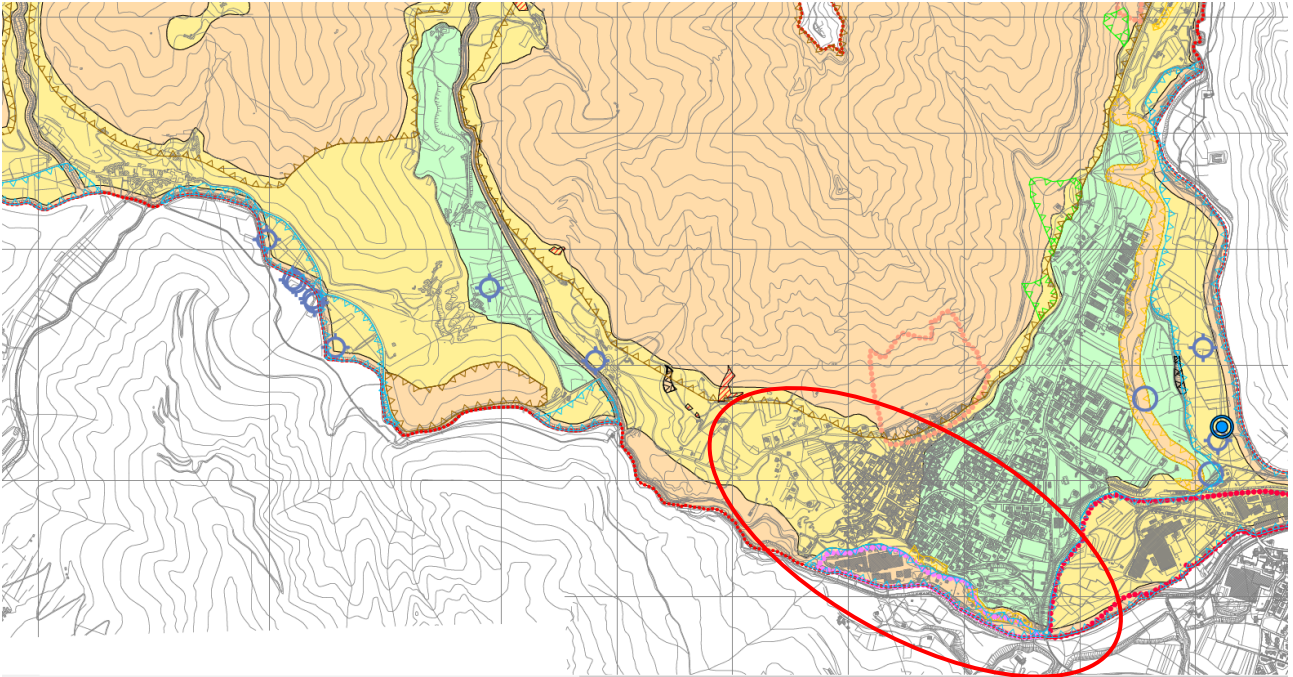


Figura D.3-1: Stralcio Carta delle Fragilità - Arsiero (P.A.T.) - in rosso l'area di progetto

Per la porzione del tracciato di progetto che insiste sul territorio del **comune di Posina**:

- in merito alla compatibilità geologica ai fini edificatori (art. 15) si rileva che gran parte dell'area in cui realizzare l'intervento rientra in area non idonea e per alcune porzioni in area idonea a condizione. Le aree classificate come terreni non idonei non sono geologicamente compatibili con nuovi interventi urbanistici ed edilizi mentre le aree classificate come terreni idonei a condizione comprendono ambiti territoriali ove alcuni fattori fisici, quali l'acclività, l'articolazione morfologica, la presenza di terreni con problematiche particolari e le condizioni geologiche, possono condizionare gli interventi antropici. Le aree così classificate sono idonee allo sviluppo urbanistico edificatorio a condizione che vengano sottoposte a specifica verifica della compatibilità geologica alle disposizioni del DM 17/01/2018.
- in merito alle zone di tutela l'area d'intervento attraversa aree carsiche (art.15) e, come già evidenziato nelle precedenti tavole cartografiche, affianca ed attraversa corsi d'acqua e relative fasce di rispetto a profondità diversa da associare al Torrente Posina e il Val del Rio.

commessa n.	elaborato	data	autore	pagina
1367	1367-B0501-0A	27/05/2025	A.B.	19   52

## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE  
 INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
 COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA  
 STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

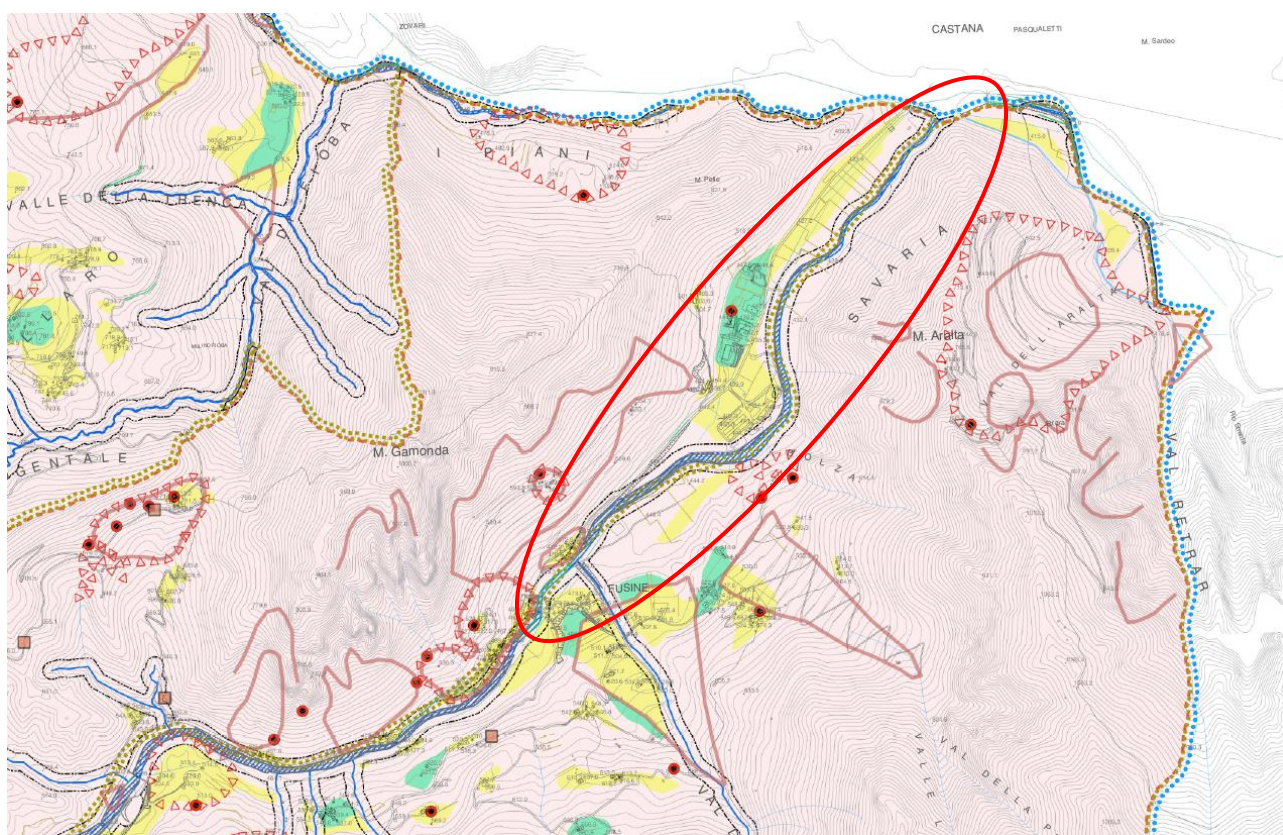
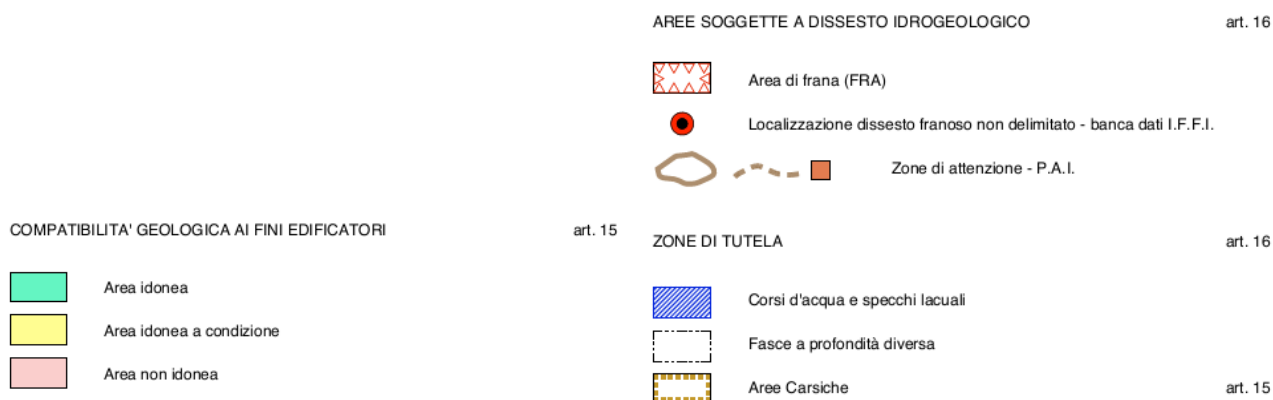


Figura D.3-2: Stralcio Carta delle Fragilità – Posina (P.A.T.I.) - in rosso l'area di progetto

### D.4. CARTA DELLE TRASFORMABILITÀ

Nella Carta delle Trasformabilità relativa al **comune di Arsiero**, è possibile evidenziare che:

- il progetto nel tratto iniziale (in corrispondenza del centro abitato di Arsiero) e finale (in corrispondenza del borgo di Castana) attraversa aree perimetrate nell'ambito delle azioni strategiche come Aree di urbanizzazione consolidata (art. 56) ed aree perimetrate, nell'ambito dei valori e tutele, come centri storici (art. 75);

commessa n. 1367	elaborato 1367-B0501-0A	data 27/05/2025	autore A.B.	pagina 20   52
---------------------	----------------------------	--------------------	----------------	-------------------

## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

























LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE  
INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA  
STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

- in merito agli ambiti territoriali omogenei l'intervento rientra in: A.T.O. 1/1 – contesto agricolo di valenza ambientale (A.T.O. 1/1-1 e A.T.O. 1/1-2 - art.51 - trattasi di ATO ricadente in ambito di particolare valenza ambientale in quanto collocate per la maggior parte nelle aree in fregio ai torrenti Astico e Posina e caratterizzate dalla scarsa presenza di abitazioni ad esclusione di piccoli centri storici o nuclei di edificazione diffusa) e in A.T.O. 1/2 – contesto urbano – residenziale/consolidato (A.T.O. 1/2-1, A.T.O. 1/2-2 e A.T.O. 1/2-3 - art.52 – trattasi di ATO che riguarda prevalentemente ambiti con edifici residenziali ed usi compatibili ed aventi caratteristiche sostanzialmente analoghe; inoltre, trattasi di aree caratterizzate anche da edificazione con diversi livelli di densità e senza soluzione di continuità). Nel dettaglio: il tratto che attraversa il centro abitato di Arsiero rientra in A.T.O. 1/2-1, il tratto centrale da Arsiero a Castana rientra in A.T.O. 1/1-1 mentre il tratto terminale più prossimo a Castana rientra in A.T.O. 1/2-3.
- altre aree da attenzionare perché direttamente interferenti con il tracciato sono quelle perimetrate come: “contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi (art. 64)”, “edificazione diffusa (art. 57)” e “percorsi ciclabili esistenti e di progetto (art.83) ;
- in prossimità del tracciato, ma non interferenti con il progetto, si rilevano, principalmente in corrispondenza del centro abitato di Arsiero: “edifici e complessi di valore monumentale testimoniale (art.78)”, aree perimetrate come “servizi ed attrezzature di interesse comune di maggiore rilevanza (art.63)”, “ville individuate nella pubbl. Ist. Reg. Ville Venete (PTCP Tav.4) (art.76)” e “edifici di archeologia industriale”.

commessa n.	elaborato	data	autore	pagina
1367	1367-B0501-0A	27/05/2025	A.B.	21   52

# PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE  
 INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
 COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA  
 STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

<b>Individuazione degli Ambiti territoriali Omogenei - A.T.O.</b>			<b>Ambito servizi ed attrezzature di interesse comune di maggior rilevanza</b>	<b>Art. 63</b>	
	Perimetro degli A.T.O.		<b>Contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi</b>	<b>Art. 64</b>	
<b>Valori e tutele</b>					
	A.T.O. A 1/1 -Ambito Agricolo di valenza ambientale	Art. 51		<b>Edifici e complessi di valore monumentale testimoniale</b>	<b>Art. 78</b>
	A.T.O. A 1/2 -Ambito Residenziale/Consolidato	Art. 52		<b>Ville individuate nella pubbl. Ist. Reg. Ville Venete (P.T.C.P. Tav. 4)</b>	<b>Art. 76</b>
	A.T.O. A 1/3 -Ambito Industriale	Art. 53		<b>Contesti figurativi dei complessi monumentali e pertinenze scoperte da tutelare</b>	<b>Art. 81</b>
	A.T.O. A 2 -Ambito Agricolo/Montano	Art. 55		<b>Centri storici</b>	<b>Art. 75</b>
<b>Azioni strategiche</b>					
	Aree di urbanizzazione consolidata	Art. 56		<b>Punto critico di viabilità</b>	<b>Art. 69</b>
	Edificazione diffusa	Art. 57		<b>malghe e rifugi</b>	<b>Art. 73</b>
	Aree da riqualificare	Art. 59		<b>Edifici di archeologia industriale</b>	<b>Art. 77</b>
	Aree di riqualificazione e riconversione - specifiche destinazioni d'uso - Direzionale, Commerciale, Produttivo	Art. 59		<b>Nodi</b>	<b>Art. 33</b>
	Viabilità di 2° livello di progetto	Art. 59		<b>Corridoio ecologico principale</b>	<b>Art. 38</b>
	Limiti fisici alla nuova edificazione	Art. 61		<b>Corridoio ecologico di connessione con il territorio aperto</b>	<b>Art. 86</b>
	Ambito attività integrative attività primarie e terziarie	Art. 61		<b>Barriere infrastrutturali</b>	<b>Art. __</b>
				<b>Percorsi ciclabili esistenti e di progetto</b>	<b>Art. 83</b>



## Servizi ed attrezzature di interesse comune di maggior rilevanza

Art. 63

### Pubblica Istruzione esistente

- 1) Scuola materna di via Priaforà
- 2) Scuola elementare di via Roma/Priaforà
- 3) Scuola media di via Roma
- 4) Scuola elementare di via Roma/Priaforà

### Strutture sanitarie ed assistenziali esistenti

- 5) Asilo Nido di via M. Priaforà
- 6) Distretto sanitario via Cartari

### Centri sportivi e per il tempo libero esistenti

- 7) Strutture di via Mariola

### Centri culturali e per servizi al cittadino esistenti

- 8) Biblioteca comunale di via I. Stella

### Pubblica Istruzione di futura realizzazione

- 9) Ampliamento della scuola elementare mediante riconversione di un'ala dismessa del municipio in piazza F. Rossi
- 10) Ampliamento polo scolastico in via M. Priaforà
- 11) Attivazione di una scuola professionale all'interno del polo scolastico di via M. Priaforà

### Centri culturali e per servizi al cittadino di futura realizzazione

- 12) Centro culturale e ricreativo per anziani
- 12) Centro studio di cultura alpina (ANA)
- 12) Nuova struttura da adibire a centro culturale e museo mediante riconversione di un'ala dismessa del municipio in piazza F. Rossi
- 13) Nuova zona per la Protezione Civile in sostituzione della zona residenziale esistente e mai attuata nei pressi del palazzetto dello sport
- 14) Laghetti

commessa n. 1367	elaborato 1367-B0501-0A	data 27/05/2025	autore A.B.	pagina 22   52
---------------------	----------------------------	--------------------	----------------	-------------------

## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE  
INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA  
STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

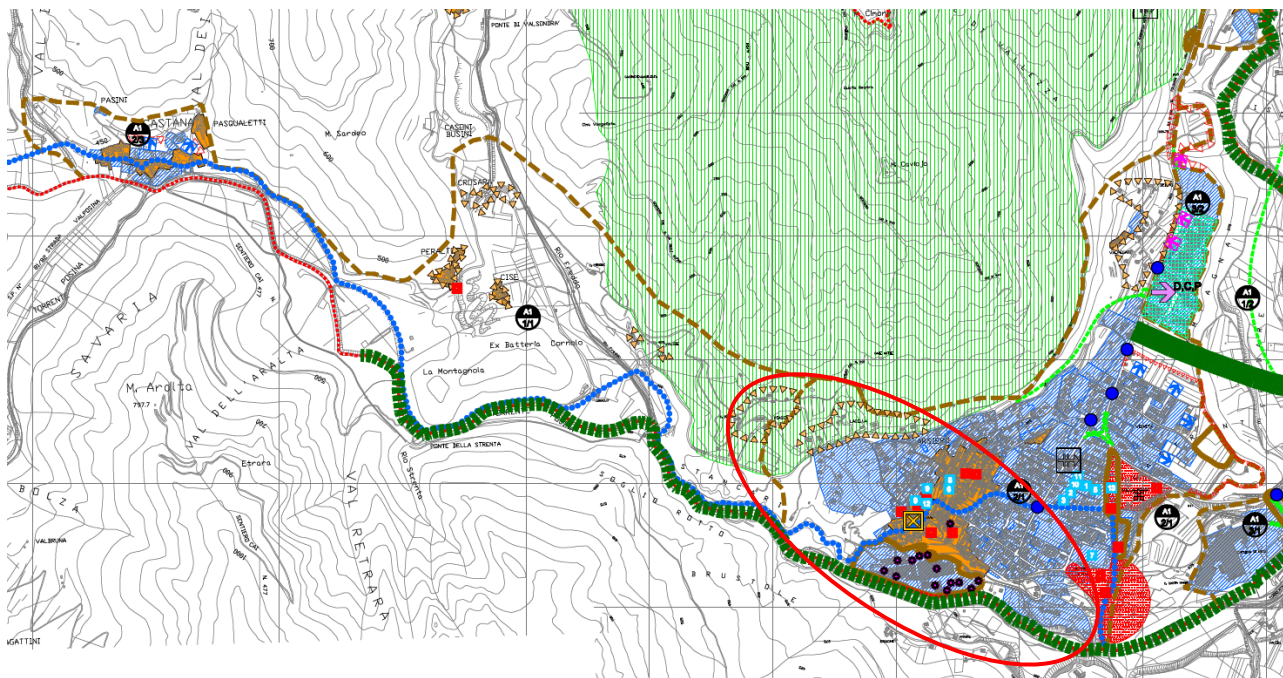


Figura D.4-1: Stralcio Carta delle Trasformabilità – Arsiero (P.A.T.) - in rosso l'area di progetto

Nella Carta delle Trasformabilità relativa al **comune di Posina**, l'intervento rientra per la maggior parte in Ambiti pratici delle contrade e dei fondivalle (art.26) e in corridoio ecologico principale (art. 30) in corrispondenza del Torrente Posina.

In merito agli ambiti territoriali omogenei l'area d'intervento rientra in A.T.O. 2-fondovalle del torrente Posina. Per ciascun A.T.O., il P.A.T.I. ha assegnato i corrispondenti obiettivi di tutela, di riqualificazione e di valorizzazione come specificato nell'elenco degli Ambiti Territoriali Omogenei; ha stabilito, inoltre, le aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale, i parametri teorici di dimensionamento, i limiti quantitativi e fisici per lo sviluppo degli insediamenti residenziali, e destinazioni compatibili, ed i parametri per i cambi di destinazione d'uso, perseguendo l'integrazione delle funzioni compatibili.


Si evidenzia inoltre la vicinanza anche ad altri elementi che non vengono direttamente attraversati dal progetto in esame, ma che sono meritevoli di nota ed in particolare essi sono: linee preferenziali dello sviluppo insediativo (art.20), aree definite da Conferenza di Servizi (art.17) in corrispondenza dell'allevamento intensivo Zanchi e coni visuali (art.25) che segnalano l'esigenza di tutelare vedute di elevato valore ambientale e paesaggistico a partire da un punto di osservazione privilegiato o di immediata percezione da uno spazio pubblico (viabilità, percorsi ciclopeditoni, ecc....).

Anche in questa tavola si riscontra:

commessa n.	elaborato	data	autore	pagina
1367	1367-B0501-0A	27/05/2025	A.B.	23   52

**PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA**  
**LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE**  
**INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO**  
**COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA**  
**STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE**

- o La vicinanza al depuratore individuato come "servizi ed attrezzature di interesse comune di maggiore rilevanza (art.21)" in corrispondenza del confine comunale tra Posina e Arsiero, e ad altre azioni di questa tipologia che si riscontrano in corrispondenza del tratto terminale;
- o l'intersezione con percorso escursionistico esistente (CAI) (art.22);
- o percorsi ciclabili di pianificazione superiore (art.22).

<p> A.T.O.</p> <p><b>AZIONI STRATEGICHE</b></p> <p> Aree di urbanizzazione consolidata</p> <p> Edificazione diffusa</p> <p> Aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale</p> <p> Aree di trasformazione</p> <p> Linee preferenziali dello sviluppo insediativo</p> <p> Servizi ed attrezzature di interesse comune di maggior rilevanza</p> <p> Previsione indicativa di parcheggio</p> <p> Percorsi escursionistici esistenti (CAI)</p> <p> Sentieri di connessione territoriale esistenti</p> <p> Percorsi ciclabili di pianificazione superiore</p> <p> Aree definite da Conferenza di Servizi</p>	<p>art. 42</p> <p> Perimetri dei Centri Storici principali</p> <p> Centri storici</p> <p> Ambiti delle contrade storiche</p> <p> Coni visuali</p> <p><b>VALORI E TUTELE NATURALI</b></p> <p>art. 17  Ambiti prativi delle contrade e dei fondovalle</p> <p>art. 20  Malghe</p> <p><b>ELEMENTI DELLA RETE ECOLOGICA</b></p> <p>art. 21 - 22  Area nucleo (core area)</p> <p>art. 22  Area di connessione naturalistica (buffer zone)</p> <p>art. 22  Area a elevata naturalità (stepping stone)</p> <p>art. 22  Corridoio ecologico principale</p> <p>art. 17  Corridoio ecologico secondario</p>	<p>art. 23</p> <p>art. 23 - 24</p> <p>art. 23</p> <p>art. 25</p> <p>art. 26</p> <p>art. 27 - 28</p> <p>art. 30</p> <p>art. 30</p> <p>art. 30</p> <p>art. 30</p> <p>art. 30</p>
---	---	--

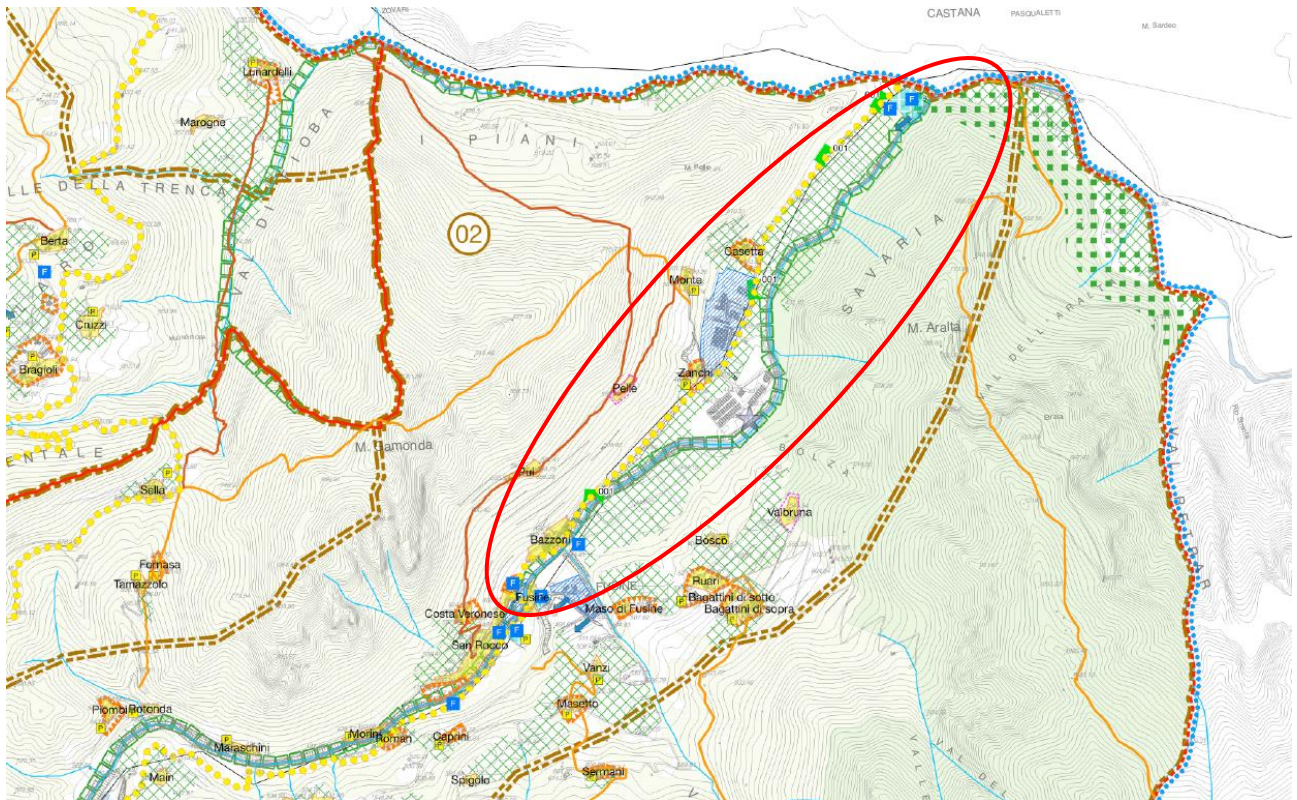


Figura D.4-2: Stralcio Carta delle Trasformabilità – Posina (P.A.T.I.) - in rosso l'area di progetto

commessa n. 1367	elaborato 1367-B0501-0A	data 27/05/2025	autore A.B.	pagina 24   52
---------------------	----------------------------	--------------------	----------------	-------------------

## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE  
INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA  
STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

### E. QUADRO AMBIENTALE

Nel quadro ambientale vengono analizzate le principali matrici, che saranno interessate direttamente dalla realizzazione della nuova pista ciclabile.

#### E.1.ATMOSFERA

L'analisi della matrice Aria è affidata in gran parte a indicatori inerenti alla qualità atmosferica ed all'eventuale alterazione della stessa ad opera di inquinanti derivanti dalle attività antropiche e/o imputabili a fenomeni naturali: tra i principali fattori responsabili dell'inquinamento atmosferico vi è il traffico veicolare, in relazione all'emissione dei prodotti della combustione dei carburanti e della loro successiva trasformazione chimica.

La valutazione della qualità dell'aria viene effettuata mediante la verifica del rispetto dei valori limite degli inquinanti e anche attraverso la conoscenza delle sorgenti di emissione e della loro dislocazione sul territorio tenendo conto dell'orografia, delle condizioni meteorologiche, della distribuzione della popolazione, degli insediamenti produttivi.

La normativa di riferimento in tema di qualità dell'aria è costituita dal Decreto Legislativo n. 155 del 13.08.2010 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" che stabilisce che le Regioni redigano un progetto di zonizzazione del territorio regionale. La zonizzazione del territorio regionale è stata recentemente aggiornata nelle more del D.Lgs.155/2010, con DGR n. 1855 del 29/12/2020 che approva il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera.

L'analisi della qualità dell'aria costituisce, dunque, un'informazione importante per definire il quadro conoscitivo a supporto del piano strutturale comunale.

Si evidenzia che nel caso in esame, nonostante si tratti di territori montani non interessati da importanti assi di traffico, la loro vocazione turistica li rendono una meta raggiunta e attraversata da numerosi visitatori – specie in particolari periodi dell'anno – e quindi soggetta a fonti di inquinamento che possono compromettere la qualità dell'aria.

Nel processo di zonizzazione del territorio regionale interessato dall'intervento, si deve procedere, in primo luogo, all'individuazione degli agglomerati e, successivamente, all'identificazione delle altre zone. L'articolo 2 del D.Lgs. 155/2010 definisce agglomerato "una zona costituita da un'area urbana o da un insieme di aree urbane che distano tra loro non più di qualche chilometro oppure da un'area urbana principale e dall'insieme delle aree urbane minori che dipendono da quella principale sul piano demografico, dei servizi e dei flussi di persone e merci, avente:

- 1) una popolazione superiore a 250.000 abitanti oppure
- 2) una popolazione inferiore a 250.000 abitanti e una densità di popolazione per km<sup>2</sup> superiore a

commessa n.	elaborato	data	autore	pagina
1367	1367-B0501-0A	27/05/2025	A.B.	25   52

## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE  
INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA  
STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

3.000 abitanti”.

Tenendo conto di quanto previsto in Appendice I al D.Lgs. 155/2010, in Veneto sono stati individuati 5 agglomerati ciascuno costituito dal rispettivo Comune Capoluogo di provincia, dai Comuni contermini e dai Comuni limitrofi connessi ai precedenti sul piano demografico, dei servizi e dei flussi di persone e merci:

- o Agglomerato Venezia;
- o Agglomerato Treviso;
- o Agglomerato Padova;
- o Agglomerato Vicenza;
- o Agglomerato Verona.

È stata considerata l'altitudine di 200 m quale limite entro cui si osserva un particolare fenomeno meglio denominato come “fenomeno dell'inversione termica”.

Sulla base di tali informazioni inerenti al meteo-clima, sono stati selezionati i Comuni con altitudine della casa comunale maggiore di 200 m, considerati esclusi dal verificarsi del fenomeno dell'inversione termica, andando così ad individuare la zona collinare e montuosa della regione. L'analisi dei dati emissivi comunali ha inoltre evidenziato un minor contributo da ciascun macrosettore, rispetto ai valori di emissione dei Comuni delle altre zone. Tale zona, caratterizzata da uno stato della qualità dell'aria buono, ad esclusione del parametro “ozono” durante il periodo estivo è stata denominata *IT0525 “Prealpi Alpi”*.

All'interno di questa selezione di Comuni è stata evidenziata la zona coincidente con l'area orografica della “Val Belluna” che corrisponde alla porzione di territorio in provincia di Belluno definita dall'altitudine, inferiore all'isolinesa dei 600 m. L'area orografica della Val Belluna, si caratterizza come area critica dal punto di vista del meteo-clima, in base all'osservazione dai dati dei profili termici verticali in situazioni molto stabili. In tal caso l'inversione termica assume carattere persistente, impedendo o limitando la dispersione degli inquinanti fino ad uno strato di 600 m. Il fondovalle è caratterizzato da forte raffreddamento, con venti deboli che favoriscono lo sviluppo di foschie e il ristagno delle masse d'aria. Tale zona viene rinominata *IT0526 “Fondovalle”*.

Dopo l'individuazione degli agglomerati, della zona “Alpi e Prealpi” e della zona “Fondovalle”, si è provveduto a definire le altre zone del territorio regionale. La zonizzazione di tali aree è stata effettuata considerando il criterio della densità emissiva. Nello specifico, è stata stimata la densità emissiva comunale, utilizzando i dati delle emissioni dell'inventario INEMAR2015, che, dal 2005, raccoglie le stime a livello comunale dei principali macroinquinanti delle attività naturali e antropiche, mediante la formula di Leeuw derivata da letteratura:

$$\text{densità emissiva comunale} = \frac{\sum \text{emissioni (100\% PM}_{10}, 50\% \text{NO}_x, 50\% \text{SO}_2, 50\% \text{NH}_3, 20\% \text{COV})}{\text{superficie comunale}}$$

commessa n.	elaborato	data	autore	pagina
1367	1367-B0501-0A	27/05/2025	A.B.	26   52

## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE  
 INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
 COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA  
**STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE**

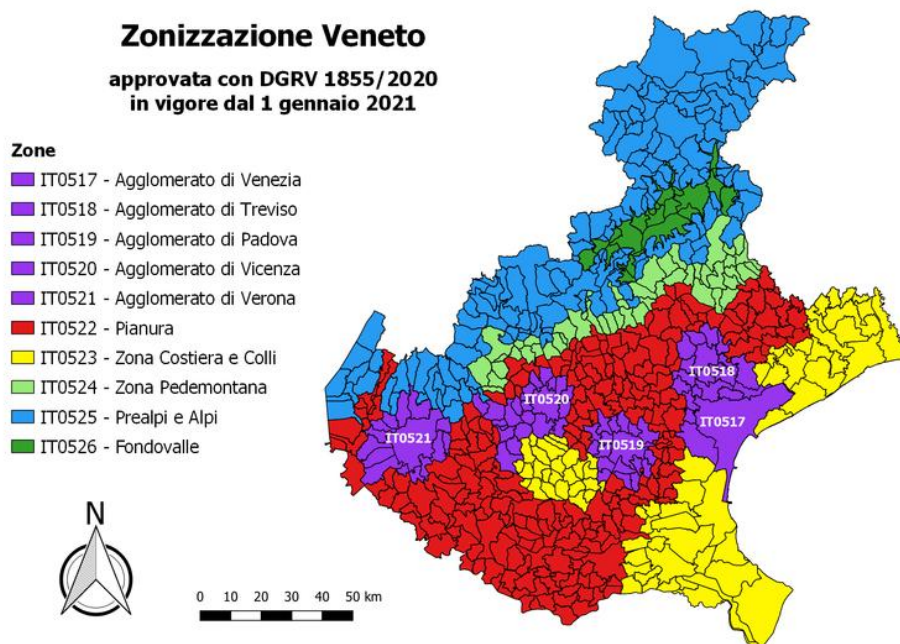
La classificazione dei Comuni è stata realizzata in aree a differente criticità a seconda che il valore di densità emissiva comunale fosse inferiore o superiore a 6 tonnellate/anno km<sup>2</sup>, mediana regionale della densità emissiva calcolata considerando tutti i Comuni del territorio regionale. Tale valore costituisce dunque il discriminante tra le zone a minore e maggiore criticità in relazione allo stato della qualità dell'aria.

Valutazione complessiva del superamento delle soglie per inquinante per il quinquennio 2014-2018.

TOTALE		periodo 2014-2018																	
ZONE_CODE	ZONE_NAME	ZONE_TYPE	SH_AT	SE_AT	NH_H_AT	NH_Y_AT	NV_AT	P_D_AT	P_Y_AT	P2_5_Y_A	L_AT	B_AT	C_AT	O_H	O_V	As_AT	Cd_AT	Ni_AT	BaP_AT
IT0517	Agglomerato Venezia	ag	LAT	LAT	LAT-UAT	UAT		UAT	UAT	UAT	LAT	LAT	LAT	LTO_U		LAT	LAT-UAT	LAT	UAT
IT0518	Agglomerato Treviso	ag	LAT	LAT	LAT-UAT	UAT		UAT	UAT	UAT	LAT	LAT	LAT	LTO_U		LAT	LAT	LAT	UAT
IT0519	Agglomerato Padova	ag	LAT	LAT	UAT	UAT		UAT	UAT	UAT	LAT	LAT	LAT	LTO_U		LAT	LAT	LAT	UAT
IT0520	Agglomerato Vicenza	ag	LAT	LAT	LAT-UAT	UAT		UAT	UAT	UAT	LAT	LAT	LAT	LTO_U		LAT	LAT	LAT	UAT
IT0521	Agglomerato Verona	ag	LAT	LAT	LAT	LAT-UAT		UAT	UAT	UAT	LAT	LAT	LAT	LTO_U		LAT	LAT	LAT	LAT-UAT
IT0522	Pianura	nonag	LAT	LAT	LAT-UAT	UAT		UAT	UAT	UAT	LAT	LAT	LAT	LTO_U		LAT	LAT	LAT	UAT
IT0523	Zona Costiera e Colli	nonag	LAT	LAT	LAT	LAT-UAT		UAT	UAT	UAT	LAT	LAT	LAT	LTO_U		LAT	LAT	LAT	UAT**
IT0524	Zona Pedemontana	nonag	LAT	LAT	LAT	LAT		UAT	LAT-UAT	UAT	LAT	LAT	LAT	LTO_U		LAT	LAT	LAT	UAT
IT0525	Prealpi e Alpi	nonag	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT	LAT-UAT	LAT	LAT*	LAT	LAT	LAT	LTO_U	LTO_U	LAT	LAT	LAT	LAT
IT0526	Fondovalle	nonag	LAT	LAT	LAT	LAT		UAT	LAT-UAT	UAT	LAT	LAT	LAT	LTO_U		LAT	LAT	LAT	UAT

Note: ag= agglomerato; nonag=zona diversa dall'agglomerato. LAT = lower assessment threshold; UAT = upper assessment threshold; LTO\_L = lower long term objective; LTO\_U = upper long term objective

In Figura si riporta la suddivisione del territorio regionale nelle diverse zone individuate dal provvedimento regionale.



Con riferimento alla nuova classificazione definita dall'Allegato C del DGR 1855/2020 il territorio in esame rientra nella zona con identificata al codice "IT0525" e denominata "Zona Prealpi e Alpi".

Si riportano infine i valori estrapolati dalle misurazioni ARPAV, dei parametri maggiormente significativi per definire le condizioni qualitative dell'aria considerando i punti di misura:

**Monossido di carbonio:** Il monossido di carbonio (CO) è un gas incolore e inodore prodotto dalla combustione incompleta delle sostanze contenenti carbonio. In Veneto le fonti antropiche sono costituite principalmente

commessa n.	elaborato	data	autore	pagina
1367	1367-B0501-0A	27/05/2025	A.B.	27   52

## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA  
STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

dagli scarichi degli autoveicoli e dagli impianti di combustione non industriali e in quantità minore dagli altri settori: industria ed altri trasporti. Le zone di più probabile accumulo si rilevano in prossimità delle sorgenti di traffico e le condizioni più favorevoli al ristagno dell'inquinante si verificano nei periodi invernali. La valutazione dello stato attuale dell'indicatore si è basata sul numero di superamenti, registrati presso le stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria della rete regionale ARPAV, del Valore Limite per la protezione della salute umana, stabilito dal D.Lgs. 155/2010 come massimo della media mobile su 8 ore, di 10 mg/m<sup>3</sup>. Il Monossido di Carbonio (CO) viene monitorato dalle stazioni di via Barracca e Corso San Felice nel comune di Vicenza. I valori di questo inquinante registrati presso le stazioni attive nel 2020, ma già da alcuni anni, sono decisamente inferiori ai limiti massimi previsti dalla normativa, mostrando inoltre una ulteriore tendenza alla diminuzione quasi ovunque.

**Biossido di azoto:** Gli ossidi di azoto presenti in atmosfera sono il monossido di azoto (NO) e il biossido di azoto (NO<sub>2</sub>). Il biossido è estremamente tossico per l'uomo e per gli animali, potendo indurre difficoltà respiratorie e, se presente in concentrazioni elevate, anche alterazioni del tessuto polmonare. Una volta formati, questi inquinanti possono depositarsi al suolo per via umida (tramite le precipitazioni) o secca, dando luogo al fenomeno delle piogge acide, con conseguenti danni alla vegetazione ed agli edifici. Si tratta inoltre di un gas tossico irritante per le mucose e responsabile di specifiche patologie a carico dell'apparato respiratorio (bronchiti, allergie, irritazioni). Tale inquinante viene normalmente generato a seguito di processi di combustione e in ambito urbano le fonti principali di NO<sub>2</sub> sono costituite dagli impianti di riscaldamento, da alcuni processi industriali e dai gas di scarico dei veicoli a motore. L'NO<sub>2</sub> è un inquinante per lo più secondario, che svolge un ruolo fondamentale nella formazione dello smog fotochimico in quanto costituisce l'intermedio di base per la produzione di tutta una serie di inquinanti secondari pericolosi come l'ozono, l'acido nitrico e l'acido nitroso. Una volta formati, questi inquinanti possono depositarsi al suolo per via umida (tramite le precipitazioni) o secca, dando luogo al fenomeno delle piogge acide, con conseguenti danni alla vegetazione ed agli edifici. Si tratta inoltre di un gas tossico irritante per le mucose e responsabile di specifiche patologie a carico dell'apparato respiratorio (bronchiti, allergie, irritazioni).

La valutazione dello stato attuale dell'indicatore si è basata sul numero di superamenti, registrati presso le stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria della rete regionale ARPAV, del Valore Limite annuale per la protezione della salute umana di 40 µg/m<sup>3</sup>, stabilito dal D.Lgs. 155/2010. Analizzando i dati della media annuale di NO<sub>2</sub> registrato presso le 41 stazioni attive nel 2020 sul territorio regionale si può notare come non si siano verificati superamenti del Valore Limite annuale presso alcuna stazione.

**Polveri sottili:** Il particolato atmosferico è costituito da un insieme estremamente eterogeneo di particelle la cui origine può essere primaria (emesse come tali) o secondaria (derivata da una serie di reazioni fisiche e

commessa n.	elaborato	data	autore	pagina
1367	1367-B0501-0A	27/05/2025	A.B.	28   52

## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE  
INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA  
STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

chimiche). PM (Particulate Matter) è il termine generico con il quale si definisce un mix di particelle solide e liquide (particolato) che si trovano in sospensione nell'aria. Il PM può avere origine sia da fenomeni naturali (processi di erosione del suolo, incendi boschivi, dispersione di pollini, ecc.) sia, principalmente, da attività antropiche, in particolar modo dai processi di combustione e dal traffico veicolare (particolato primario). Esiste, inoltre, un particolato di origine secondaria che si genera in atmosfera per reazione di altri inquinanti come gli ossidi di azoto (NOx), il biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>), l'ammoniaca (NH<sub>3</sub>) ed i Composti Organici Volatili (COV), per formare solfati, nitrati e sali di ammonio. Una caratterizzazione esauriente del particolato sospeso si basa oltre che sulla misura della concentrazione e l'identificazione delle specie chimiche coinvolte anche sulla valutazione della dimensione media delle particelle. Le particelle di dimensioni maggiori (diametro > 10 µm) hanno un tempo medio di vita nell'atmosfera che varia da pochi minuti ad alcune ore e la possibilità di essere trasportate in aria ad una distanza massima di 1-10 km. Le particelle di dimensioni inferiori hanno invece un tempo medio di vita di pochi giorni fino a diverse settimane e possono venire veicolate dalle correnti atmosferiche per distanze fino a centinaia di km. L'inquinamento da PM è di tipo diffuso; elevate concentrazioni di PM si osservano sia in siti di traffico che di fondo e il periodo più critico è rappresentato dalla stagione invernale quando sono più frequenti le condizioni di ristagno degli inquinanti atmosferici. Le fonti antropiche di particolato sono essenzialmente la combustione della biomassa per il riscaldamento domestico, il traffico veicolare, le attività agricole e molte attività industriali caratterizzate, soprattutto da combustione di prodotti carboniosi od oleosi, oppure particolari, come i cementifici. Se si escludono le sorgenti naturali quali aerosol marini, frantumazione del suolo, eventuali incendi boschivi e sorgenti di origine vegetale quali spore, pollini, ecc, in ambiente urbano il contributo prevalente deriva dal traffico veicolare. Comunque, non tutto il particolato può essere classificato come inquinante primario: una frazione importante, soprattutto nei diametri inferiori, rientra fra gli inquinanti secondari, ossia conseguenza di processi fisici e chimici che avvengono in atmosfera e la sua composizione spazia fra molte specie chimiche.

Gli studi epidemiologici hanno mostrato una correlazione tra le concentrazioni di polveri in aria e la manifestazione di malattie croniche alle vie respiratorie, in particolare asma, bronchiti, enfisemi. A livello di effetti indiretti, inoltre, il particolato agisce da veicolo per sostanze ad elevata tossicità, quali ad esempio gli idrocarburi policiclici aromatici ed alcuni elementi in tracce (As, Cd, Ni, Pb). Le particelle di dimensioni inferiori costituiscono un pericolo maggiore per la salute umana, in quanto possono penetrare in profondità nell'apparato respiratorio; è per questo motivo che viene attuato il monitoraggio ambientale di PM<sub>10</sub> e PM<sub>2.5</sub> che rappresentano, rispettivamente, le frazioni di particolato aerodisperso aventi diametro aerodinamico inferiore a 10 µm e a 2.5 µm.

commessa n.	elaborato	data	autore	pagina
1367	1367-B0501-0A	27/05/2025	A.B.	29   52

## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA  
STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

Le soglie di concentrazione in aria delle polveri fini PM10 sono stabilite dal D.Lgs. 155/2010 e calcolate su base temporale giornaliera ed annuale. È stato registrato il numero di superamenti, dal 2002 al 2020, presso le stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria della rete regionale ARPAV, di due soglie di legge: Valore Limite (VL) annuale per la protezione della salute umana paria a 40 µg/m<sup>3</sup> e Valore Limite (VL) giornaliero per la protezione della salute umana paria a 50 µg/m<sup>3</sup> da non superare più di 35 volte/anno.

Dalla valutazione dei dati rilevati presso le 38 stazioni attive nel 2020 sul territorio regionale si desume come il superamento del Valore Limite giornaliero del PM10 si sia presentato in 30 stazioni (79% del totale), mostrando una situazione di criticità diffusa specialmente nelle aree di pianura. Questo dato comporta una valutazione negativa dello stato attuale dell'indicatore. Non vi sono stati superamenti del valore limite annuale. Analizzando invece le concentrazioni annuali del PM2.5 e confrontandole con il Valore Limite nelle 22 stazioni di monitoraggio attive nel 2020 sul territorio regionale, si evidenzia come il Valore Limite annuale sia stato superato in 2 stazioni. La valutazione dello stato attuale dell'indicatore risulta essere quindi negativa.

**Benzene:** Il Benzene (C<sub>6</sub>H<sub>6</sub>) è un composto organico volatile che in questi ultimi anni ha visto crescere la propria importanza nell'ambito delle problematiche sull'inquinamento atmosferico. Il benzene è un liquido incolore, dotato di un odore aromatico caratteristico e che in virtù di una bassa temperatura di ebollizione (80°C) e di un'elevata pressione di vapore è molto volatile a temperatura ambiente. È il più comune e largamente utilizzato degli idrocarburi aromatici, in quanto è un tipico costituente delle benzine. I veicoli rappresentano infatti la principale fonte di emissione per questo inquinante che viene immesso nell'aria con i gas di scarico. Un'altra sorgente di benzene è rappresentata dalle emissioni di solventi prodotte da attività artigianali ed industriali in genere. Le zone di più probabile accumulo sono rappresentate dai siti di traffico e il periodo più critico è rappresentato dal periodo invernale, quando sono più frequenti le condizioni di ristagno degli inquinanti atmosferici. Le principali fonti di Benzene sono le raffinerie (il petrolio greggio ne contiene circa 4 g/litro), il traffico veicolare e gli impianti di rifornimento.

Oltre ad essere uno dei composti aromatici più utilizzati è anche uno dei più tossici, in quanto è stato accertato che il benzene è una sostanza cancerogena per l'uomo.

La sua concentrazione nell'aria può andare da 0,2 µg/m<sup>3</sup> in aree rurali fino a 10000 µg/m<sup>3</sup> in prossimità delle pompe di carburante delle stazioni di servizio; anche in ambiente domestico si possono rilevare concentrazioni elevate, fino a 500 µg/m<sup>3</sup>, soprattutto in presenza di fumo di sigarette. La soglia di concentrazione in aria del benzene è stabilita dal D.Lgs. 155/2010 e calcolata su base temporale annuale. La caratterizzazione dei livelli di concentrazione in aria di C<sub>6</sub>H<sub>6</sub> nel Veneto dal 2002 al 2020 si è infatti basata sul numero di superamenti, registrati presso le stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria della rete regionale ARPAV, del Valore Limite (VL) annuale per la protezione della salute umana, pari a 5 µg/m<sup>3</sup>.

commessa n.	elaborato	data	autore	pagina
1367	1367-B0501-0A	27/05/2025	A.B.	30   52

## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA  
STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

Dall'analisi dei dati delle 11 stazioni attive nel 2020 si desume un quadro positivo per l'indicatore in quanto né le stazioni di Traffico (TU) né quelle di Background (BU e BR) sono state interessate dal superamento del VL annuale.

**Comune di Posina:** La matrice Clima è analizzata sulla base di un unico indicatore: il livello di ozono. Esso rappresenta uno dei fattori responsabili delle modificazioni climatiche su scala territoriale, nonché un potenziale inquinante per la salute dell'uomo e per l'ambiente. L'ozono è un componente gassoso dell'atmosfera, prodotto direttamente dalle fonti di emissione antropiche o naturali. Le condizioni più favorevoli per la sua formazione si verificano durante la stagione estiva, caratterizzata tipicamente da forte insolazione, alte temperature e una ridotta ventilazione. È importante sottolineare che l'inquinamento da ozono, a causa dei fenomeni di trasporto nell'aria, non è in genere un problema locale ma interessa intere regioni, comprese aree non eccessivamente antropizzate; per questo motivo, per poter trattare l'indicatore in maniera efficiente ed esaustiva, il riferimento delle indagini è ricondotto su una scala territoriale più vasta rispetto a quella comunale. La valutazione del livello di ozono, in relazione sia all'inefficienza di considerarlo come un problema locale sia alla mancanza di misurazioni puntuali nei territori in oggetto, è effettuata a partire dai dati raccolti da ARPAV in corrispondenza della stazione rilocabile a Valdastico (Via Vittorio Veneto) nel 2010. Il parametro di misurazione per la costruzione dell'indicatore e per il conseguente giudizio di valutazione si basa sul superamento delle soglie di concentrazione in aria dell'ozono stabilite dal D.Lgs. 155/2010 e successive integrazioni.

**Comune di Arsiero:** L'analisi delle matrici, per gli argomenti attinenti alle tematiche del PATI, evidenzia la presenza di inquinamento atmosferico dovuto al traffico veicolare, agli impianti termici e ai processi di combustione industriale. Arsiero si pone in zona A, ovvero in zona critica per le PM10 e, per quanto concerne l'ozono, nel corso del 2005 ha rilevato 3 superamenti del valore massimo giornaliero e per 1 giorno è stata superata la soglia di allarme. 14 invece sono stati i superamenti della massima media mobile giornaliera.

### Impatti indotti dal progetto

Gli impatti potenziali stimabili per la componente atmosfera sono connessi essenzialmente all'alterazione della qualità dell'aria, determinata dalle nuove emissioni. Le opere in progetto non sono potenzialmente capaci di alterare le caratteristiche chimico-fisiche dall'aria: in fase di esercizio l'impatto sulla matrice atmosfera è da considerarsi nullo, mentre in fase di realizzazione, l'impatto generato dai mezzi d'opera è da considerarsi trascurabile e temporaneo per la sola fase di cantiere.

### Mitigazioni

Non sono previste mitigazioni.

commessa n.	elaborato	data	autore	pagina
1367	1367-B0501-0A	27/05/2025	A.B.	31   52

## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE  
INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA  
STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

### E.2.IDROSFERA

Il Veneto è una delle regioni italiane più ricche di acqua, il suo territorio è infatti interessato da diversi fiumi di rilevanza nazionale: Po, Adige, Brenta, Sile, Piave, Livenza, Tagliamento e da altri bacini idrografici importanti tra i quali il “bacino scolante nella laguna di Venezia”. Sono presenti nella regione numerosi laghi di notevole valenza naturalistica ed economica, come ad esempio il lago di Garda. La presenza di aree lagunari di notevole pregio naturalistico caratterizza l'area costiera, che si affaccia per oltre 150 chilometri sul bacino dell'Alto Adriatico. Il mare rappresenta per il Veneto una risorsa fondamentale anche per le numerose attività produttive collegate (turismo balneare, pesca, molluschicoltura, portualità, ecc). Un'altra importante risorsa è rappresentata dalle falde acquifere sotterranee della Regione che costituiscono una delle riserve idriche più importanti d'Europa, per potenzialità e qualità.

Il Veneto, con un territorio fortemente antropizzato ed economicamente sviluppato, presenta, per questo motivo, un significativo quadro di pressioni sul sistema idrico, sia di tipo qualitativo che quantitativo (prelievi idrici a scopi civili, agricoli ed industriali). Il controllo e la tutela delle acque sono garantiti attraverso reti di monitoraggio apposite, gestite da ARPAV per conto della Regione; le informazioni derivanti dai monitoraggi forniscono indicazioni sullo stato e l'andamento della qualità delle acque e sull'efficacia delle misure adottate per la loro tutela.

I tematismi relativi a questa componente ambientale sono di competenza della Regione, ARPAV, e di altri Enti quali i Consorzi che si occupano della distribuzione e trattamento delle acque. L'interesse su questa componente è rivolto sia alle acque superficiali che sotterranee. Il presente Capitolo analizza tutti gli aspetti che compongono il suo ampio spettro di interesse.

#### E.2.1. ACQUE SUPERFICIALI

Entrambi i comuni interessati dall'intervento in progetto, si trovano nel bacino idrografico Brenta-Bacchiglione: l'elemento portante del sistema idrografico è il torrente Posina, che attraversa longitudinalmente il comune omonimo, i cui principali affluenti sono il torrente Zara che attraversa il Comune di Laghi e il Rio Tovo nel territorio di Arsiero.

Il Bacchiglione costituisce il collettore finale di una vasta rete idrografica che si estende su gran parte delle zone montana e pedemontana del territorio della provincia di Vicenza. Nasce a nord di Vicenza dalla confluenza di un corso d'acqua di risorgiva, il Bacchiglioncello, con il Leogra-Timonchio recante i contributi di un bacino montano piuttosto limitato e di una vasta area di pianura attorno a Schio; nel successivo tratto fino a Longare riceve una serie di affluenti che convergono a ventaglio e che completano gli apporti della zona montana. Esso attraversa le province di Vicenza, Padova e Venezia, confluendo in destra orografica nel Brenta presso Chioggia.

commessa n.	elaborato	data	autore	pagina
1367	1367-B0501-0A	27/05/2025	A.B.	32   52

**PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA**

LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
 COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA  
**STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE**

Dalla consultazione della Carta del Rischio e Pericolosità Idraulica e della Carta delle Aree Allagabili (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni 2021 – 2027), l'area oggetto d'intervento non rientra in zone soggette a pericolosità e/o rischio idraulico e aree allagabili per tutti gli scenari verificati (HHP, HMP e HLP), fatta eccezione per il tratto che ricade nel centro abitato del Comune di Arsiero che rientra in Zona di Attenzione (AA) ed è caratterizzata in parte da Rischio Idraulico MEDIO (R2) e in parte da Rischio Idraulico MODERATO (R1).

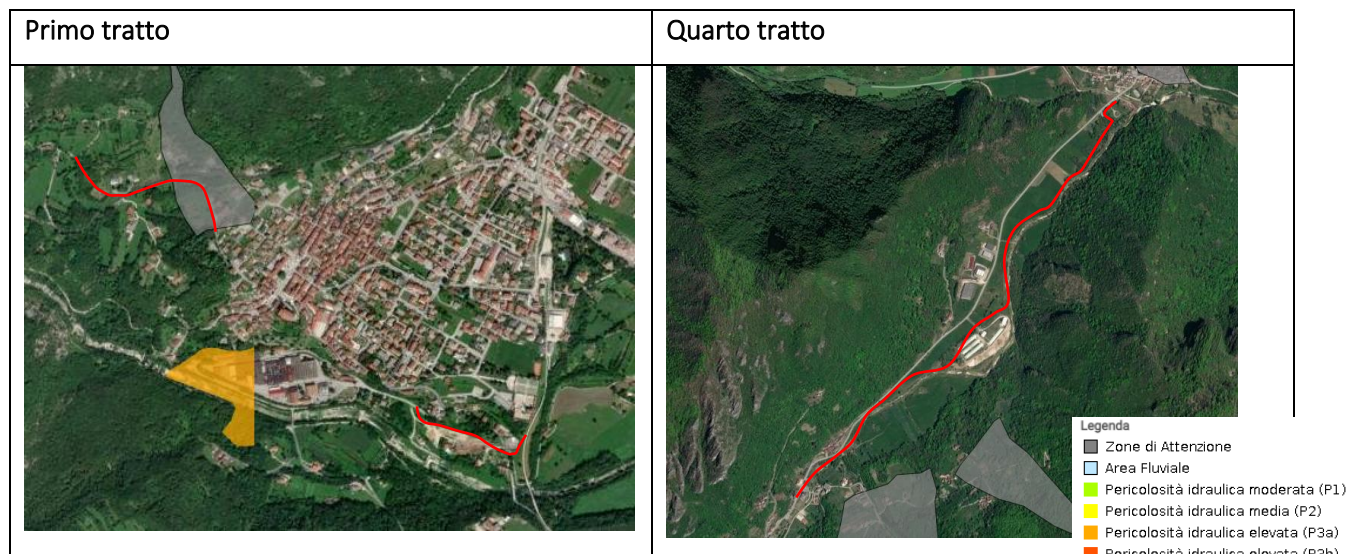


Figura E.2.1-1: Stralcio Carta della pericolosità idraulica - (Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni 2021-2027) - in rosso l'area di progetto

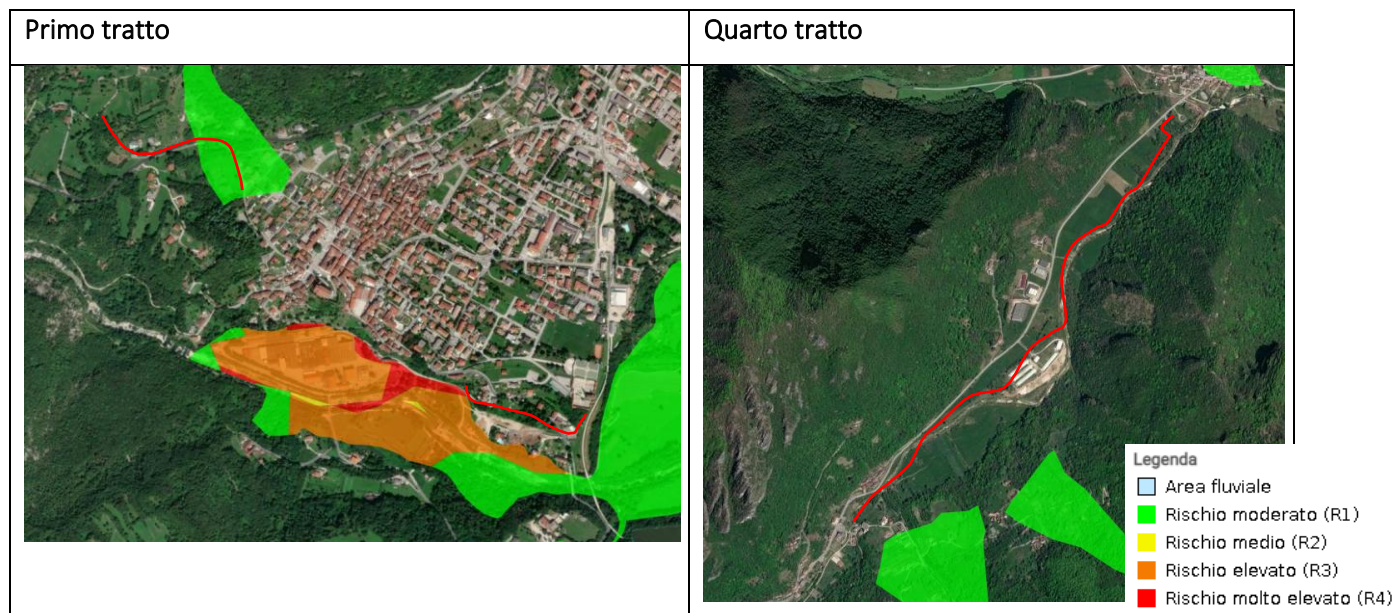


Figura E.2.1-2: Stralcio Carta del Rischio idraulico - (Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni 2021-2027) - in rosso l'area di progetto

commessa n. 1367	elaborato 1367-B0501-0A	data 27/05/2025	autore A.B.	pagina 33   52
---------------------	----------------------------	--------------------	----------------	-------------------

## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE  
INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA  
STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE



Figura E.2.1-3: Stralcio Carta Aree Allagabili (Tr 100)\_Altezze idriche - (Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni 2021-2027) - in rosso l'area di progetto

### Qualità delle acque superficiali

Il torrente Posina è un'area protetta in quanto idoneo alla vita dei pesci. Il corso d'acqua è a rischio per pressioni significative a causa soprattutto della presenza di modificazioni antropiche. Lo stato chimico è buono, mentre quello ecologico sconosciuto.

Lo Stato Ambientale dei Corsi d'Acqua (SACA) è determinato rapportando i dati riguardanti lo Stato Ecologico (SECA) con i dati relativi alla presenza di sostanze pericolose. Lo Stato Ecologico viene a sua volta definito valutando il Livello d'Inquinamento dato dai Macrodescrittori (LIM) (azoto ammoniacale, azoto nitrico, percentuale di saturazione dell'ossigeno, fosforo totale, BOD5, COD, Escherichia coli) e l'Indice Biotico Esteso (IBE). Le classi di stato ecologico sono cinque, dalla 1 (la migliore) alla 5 (la peggiore). Gli stati di qualità ambientale previsti per i corsi d'acqua sono: Elevato, Buono, Sufficiente, Scadente e Pessimo. Il Decreto Legislativo 152/99 stabilisce che, entro il 30 aprile 2003, le Regioni devono attribuire a ciascun corpo idrico significativo o parte di esso una classe di qualità (Stato Ambientale). Tale classificazione costituisce la base per la programmazione degli interventi di tutela dei corpi idrici dall'inquinamento. Con Deliberazione della Giunta Regionale del 6 giugno 2003, n. 1731, il Veneto ha adempiuto a tale obbligo, individuando la classe di qualità ambientale dei corpi idrici regionali significativi. Nella Tabella 1 si riporta lo stato ambientale dei corsi d'acqua per gli anni 2000-2008.

Il Torrente Posina nella stazione n. 26, presenta nuovamente un valore di stato ambientale elevato (ELE).

commessa n.	elaborato	data	autore	pagina
1367	1367-B0501-0A	27/05/2025	A.B.	34   52

## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE  
INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA  
STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

Legenda:

ELE = Stato ambientale elevato;

BUO = Stato ambientale buono;

SUF = Stato ambientale sufficiente;

SCA = Stato ambientale scadente;

PES = Stato ambientale pessimo.

Tabella 1: Stato ambientale dei corpi idrici superficiali - anni 2000-2008 (Fonte: PTCP Vicenza).

STA Z.	CORPO IDRICO	COMUNE	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
99	F. GUA'	Arzignano/Sa rego	PESS	SCA	\	\	\	\	\	\	\
104	R. ACQUETTA	Montebello Vic.	SCA	SCA	SCA	\	\	\	SUF	SUF	SUF
101	T. BOSCOLA	Montecchio Mag.	SCA	\	\	\	\	\	\	\	\
26	T. POSINA	Arsiero	BUO	ELE	BUO	BUO	BUO	BUO	ELE	ELE	ELE
48	F. TESINA	Dozzano Vicen.	SUF	BUO	BUO	BUO	BUO	BUO	BUO	BUO	BUO
47	F. BACCHIGLIONE	Caldogno	SUF	SUF	BUO	BUO	SUF	BUO	BUO	BUO	BUO
107	T. CERESONE	Camisano Vic.	SUF	SUF	BUO	BUO	SUF	BUO	BUO	BUO	BUO
116	T. AGNO	Cornedo Vic.	SUF	BUO	SUF	BUO	BUO	BUO	BUO	BUO	BUO
494	T. POSCOLA	Montecchio Mag.	\	\	BUO	BUO	BUO	BUO	BUO	BUO	BUO
85	T. CHIAMPO	S. Pietro Mus.	BUO	SUF	BUO	BUO	BUO	BUO	BUO	BUO	ELE
438	T. TIMONCHIO	Santorso	BUO	BUO	BUO	BUO	BUO	BUO	BUO	BUO	BUO
46	T. ASTICO	Sarcedo/Zugl iano	BUO	BUO	BUO	BUO	BUO	BUO	BUO	BUO	BUO
52	F. BRENTA	Tezze sul Brenta	BUO	BUO	BUO	BUO	BUO	BUO	BUO	BUO	BUO
27	T. ASTICO	Valdastico	BUO	BUO	BUO	BUO	ELE	BUO	BUO	BUO	ELE
43	F. LEOGRA	Valli del Pasubio	BUO	BUO	BUO	BUO	BUO	BUO	BUO	BUO	ELE
30	F. BRENTA	Cismon	BUO	ELE	ELE	BUO	ELE	ELE	ELE	BUO	ELE
31	T. CISMON	Cismon	BUO	BUO	BUO	ELE	ELE	ELE	BUO	BUO	ELE
49	F. BRENTA	Solagna	ELE	BUO	BUO	ELE	BUO	ELE	BUO	BUO	ELE
165	T. TOGNA	Zimella	SCA	SCA	SCA	SCA	SCA	PESS	\	\	\
98	F. RETRONE	Vicenza	SCA	SUF	SCA	SCA	SCA	SCA	SUF	SUF	SCA
93	T. ALDEGA'	Montebello Vic.	\	\	\	\	\	SCA	\	\	\
103	C. DEBBA	Arcugnano	SUF	SUF	SUF	SUF	SUF	SUF	SUF	BUO	BUO
102	F. BACCHIGLIONE	Longare	SUF	SUF	SUF	SUF	SUF	SUF	SUF	SUF	SUF
162	F. BRENDOLA	Lonigo	SUF	SUF	SUF	SUF	SUF	SUF	BUO	BUO	BUO
439	T. TIMONCHIO	Malo/Caldog no	SCA	\	\	\	SUF	SUF	SUF	SUF	SUF
95	F. BACCHIGLIONE	Vicenza	SCA	SUF	SUF	SUF	SUF	SUF	SUF	SUF	SUF
96	F. ASTICHELLO	Vicenza	SCA	SUF	SUF	SUF	SUF	SUF	SUF	SUF	SUF

Per quanto riguarda la qualità biologica, questa viene valutata con il metodo IBE che si basa sulla presenza, o sull'assenza, di varie categorie di organismi bentonici. Ogni zona di fiume ospita infatti una comunità bentonica ben organizzata, composta da invertebrati, per lo più larve di insetti, che vivono a diretto contatto con il fondo e con scarse o nulle capacità di spostamento. Quando la qualità dell'acqua peggiora scompaiono le specie più

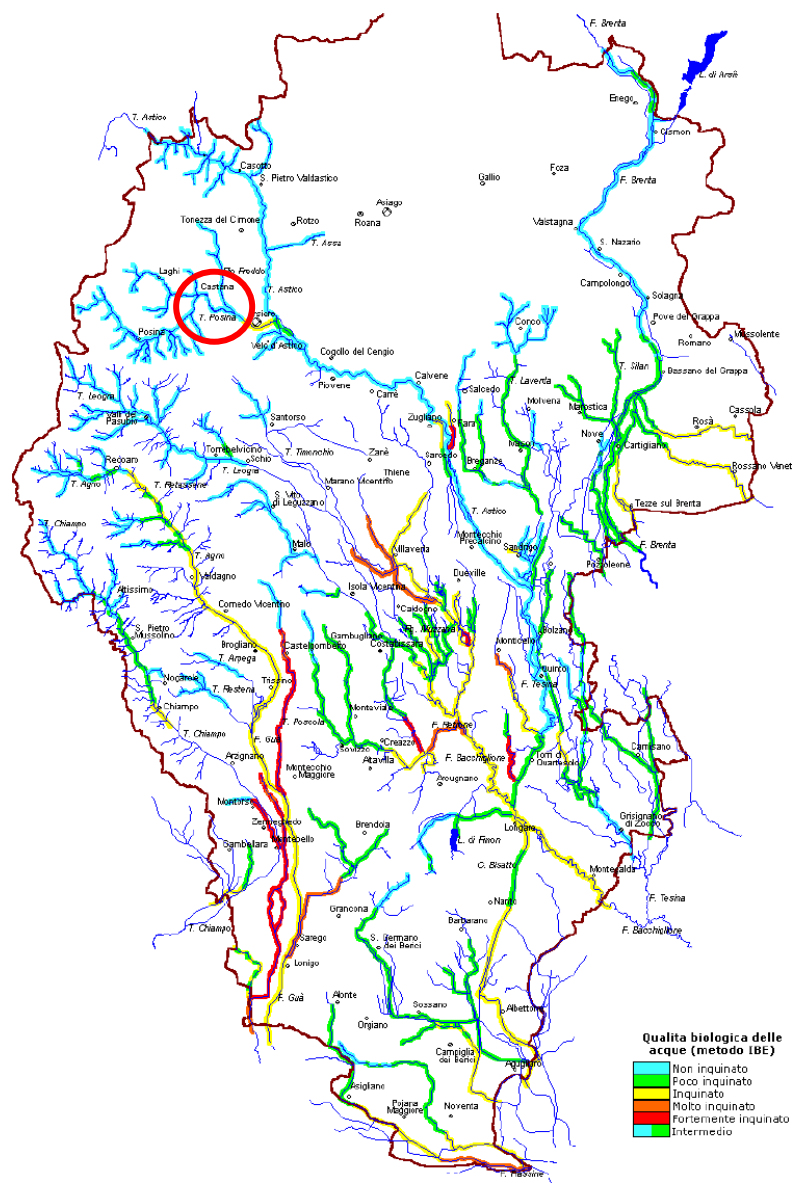
commessa n. 1367	elaborato 1367-B0501-0A	data 27/05/2025	autore A.B.	pagina 35   52
---------------------	----------------------------	--------------------	----------------	-------------------

## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE  
INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA

### STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

esigenti da un punto di vista ambientale, lasciando il posto a quelle più resistenti, in grado di sopravvivere e proliferare in condizioni maggiormente negative. Ciò ha permesso agli idrobiologi di determinare la qualità dell'acqua sulla base della struttura delle comunità di organismi acquatici presenti. Queste comunità funzionano quindi come una pellicola fotografica sulla quale rimane impressa un'immagine: in questo caso l'immagine dello stato di salute delle acque. In *Figura E.2.1-4*: si riporta la mappa della qualità biologica dei corsi d'acqua della provincia di Vicenza, da cui è possibile evidenziare che il Torrente Posina risulta non inquinato, dal punto di vista biologico, e solo nell'ultimo tratto, prima dello sbocco nel Torrente Astico, assume caratteristiche qualitative inferiori tali per cui viene catalogato come "inquinato".



*Figura E.2.1-4: Mappa di qualità biologica dei corsi d'acqua della Provincia di Vicenza - in rosso l'area di progetto (Fonte: PTCP Vicenza).*

commessa n.	elaborato	data	autore	pagina
1367	1367-B0501-0A	27/05/2025	A.B.	36   52

## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE  
INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA  
STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

### E.2.2. ACQUE SOTTERRANEE

Nonostante il sistema degli acquiferi della pianura vicentina sia in grado di fornire ingenti quantità d'acqua destinata a utilizzi diversi, è in atto da qualche decina di anni un progressivo impoverimento di questa risorsa, con una serie di effetti negativi: l'abbassamento della superficie freatica nell'area di ricarica, la riduzione della portata e la depressurizzazione delle falde artesiane nella media pianura. L'impoverimento della risorsa idrica è riconducibile sia a fattori naturali (negli ultimi decenni si stanno registrando valori sempre meno eventi piovosi e questo comporta una diminuzione della portata che per infiltrazione arriva al sottosuolo e funge da ricarica per gli acquiferi) che antropici (si rileva la presenza di numerosi pozzi artesiani a deflusso a pelo libero che essendo privi di limiti per l'erogazione spontanea di acqua, contribuiscono notevolmente al depauperamento della risorsa idrica; altri fattori antropici sono rappresentati dalle crescenti richieste di volumi d'acqua per le attività economiche e dalla diffusa cementificazione urbana

#### Qualità delle acque sotterranee

L'analisi della qualità delle acque sotterranee è riferita allo Stato Chimico delle Acque Sotterranee (SCAS) che esprime in maniera sintetica la qualità chimica delle acque di falda, basandosi sulla determinazione di sette parametri di base (conducibilità elettrica, cloruri, manganese, ferro, nitrati, solfati e ione ammonio) ed altri inquinanti organici e inorganici, detti addizionali, scelti in relazione all'uso del suolo e alle attività antropiche presenti sul territorio, che possono compromettere gli usi pregiati della risorsa idrica.

Osservando, dalla mappa regionale dei superamenti degli standard numerici dell'anno 2020 (v. *Figura E.2.2-1*), la distribuzione dei superamenti nel territorio regionale, si nota che in merito alle aree interessate dall'intervento non sussistono stazioni di monitoraggio che hanno rilevato, per l'anno 2020, valori superiori agli standard numerici del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..

commessa n.	elaborato	data	autore	pagina
1367	1367-B0501-0A	27/05/2025	A.B.	37   52

## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA  
STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

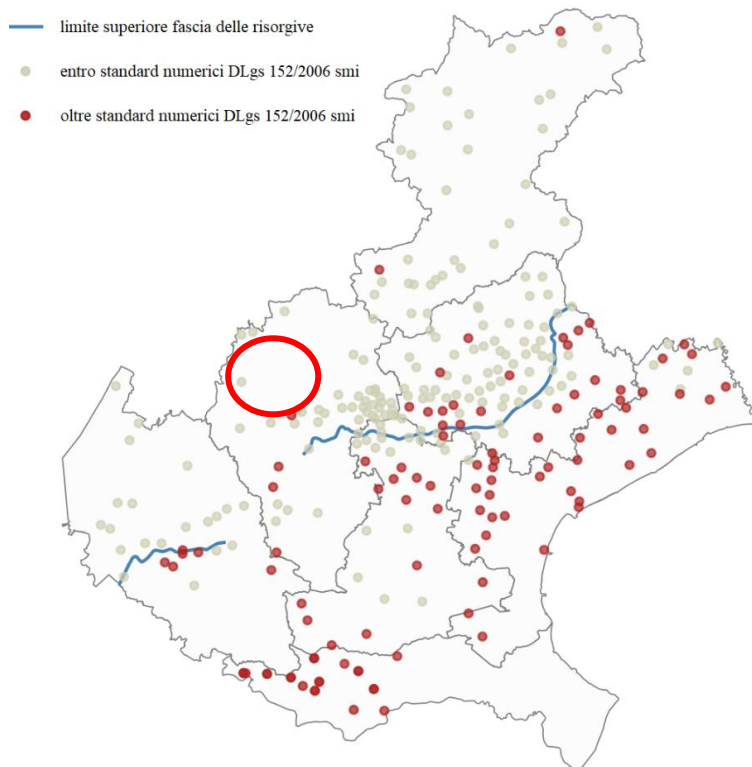


Figura E.2.2-1: Mappa regionale dei superamenti degli standard numerici dell'anno 2020- in rosso l'area di progetto (Fonte: PTCP Vicenza).

Nelle acque sotterranee sono presenti naturalmente solo pochi milligrammi di nitrati per litro (mg/l NO<sub>3</sub>), ma le concentrazioni possono aumentare notevolmente a causa delle pressioni antropiche che insistono sui corpi idrici e in funzione delle caratteristiche fisiche e/o dei processi chimici che avvengono nell'acquifero stesso. Per la «direttiva acque» (2000/60/CE), i nitrati sono uno dei parametri che deve essere obbligatoriamente monitorato nelle acque sotterranee in tutti i corpi idrici, siano essi a rischio o non a rischio di raggiungere gli obiettivi di qualità. Secondo la normativa vigente la concentrazione limite di nitrati è stata fissata a 50 mg/l, oltre tale valore le acque sotterranee sono da considerarsi inquinate da nitrati e le zone di territorio che scaricano direttamente o indirettamente su tali acque sono da definirsi vulnerabili. La Commissione Europea, nell'ambito della direttiva nitrati, ha individuato quattro classi di qualità per la valutazione delle acque sotterranee: 0-24 mg/l; 25-39 mg/l; 40-50 mg/l; > 50 mg/l. Relativamente alla regione Veneto (Fonte ARPAV) nel 2020 la maggior parte dei valori medi riscontrati, comprese quelle relative alle aree che ospiteranno il progetto, è inferiore a 25 mg/l, solo il 6% è al di sopra dei 40 mg/l e il 2% ha superato il limite di 50 mg/l.

### Impatti indotti dal progetto

Gli impatti indotti dal progetto sono da intendersi come la potenziale alterazione delle caratteristiche del corso d'acqua con aumento o diminuzione dell'erosione del sedime di fondo con il relativo trasporto e successivo deposito. Un tale fenomeno si può verificare in corrispondenza di viadotti, ponti, botti sifone, tombini e ponti

commessa n.	elaborato	data	autore	pagina
1367	1367-B0501-0A	27/05/2025	A.B.	38   52

## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA  
STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

canale, qualora un non corretto dimensionamento di tali manufatti possa indurre il passaggio della portata del corso d'acqua in condizioni critiche.

In tal senso, il progetto in esame, sia in fase di esercizio che di realizzazione non prevede valori di impatto sull'ambiente esistente.

Si evidenzia, inoltre, che in fase di realizzazione, potrebbero verificarsi degli impatti sulla matrice: dovuti allo sversamento accidentale di olii e/o carburanti dei mezzi d'opera. L'impatto è da considerarsi trascurabile in quanto: l'evento accidentale sarebbe puntuale; viene istituito un protocollo di bonifica, in caso di sversamenti accidentali nei corsi d'acqua superficiali e nelle acque sotterranee durante gli scavi; viene garantita la manutenzione dei mezzi d'opera.

### Mitigazioni

Non sono previste mitigazioni

## E.3.GEOSFERA

### E.3.1. SUOLO E SOTTOSUOLO

La Regione Veneto comprende una grande varietà di livelli territoriali: dalla montagna, alla collina, alla pianura, sino alla costa. Pertanto, gli ambienti che si presentano sono molto eterogenei, in termini di caratteristiche geologiche, geomorfologiche, pedologiche, climatiche e vegetazionali. I suoli presenti nella Regione rispecchiano l'elevata variabilità degli ambienti.

L'analisi della matrice Suolo e Sottosuolo consente di individuare una panoramica dei problemi della risorsa suolo e delle relative dinamiche naturali che interessano la dimensione superficiale e sotterranea. La matrice in questione è dunque analizzata assumendo come elemento di interpretazione non solo il grado di sfruttamento, trasformazione e degrado della risorsa suolo, ma anche i suoi caratteri naturali (con specifico riferimento alle informazioni fornite dalla Carta dei Suoli in merito alla capacità d'uso dei suoli), agli eventuali e potenziali rischi connessi alla presenza di disequilibri degli assetti idrogeologici e geologici (con riferimento alle indicazioni contenute nel PTCP e nel PAI) e alla presenza di attività obsolete (allevamenti intensivi) ed estrattive (cave e/o miniere).

Dal punto di vista geomorfologico, il territorio di Laghi e Posina risulta infatti molto complesso: le forme attuali derivano da lunghi periodi di glaciazione e di ritiro dei ghiacciai, seguiti da fenomeni di frana e alluvioni che hanno dato forma a piccoli massicci e dorsali con forme dirupate e versanti rettilinei molto pendenti. I versanti che caratterizzano questi ambiti sono, in alcuni casi, fortemente pendenti o stabilizzati dalla vegetazione e risultano intervallati da profonde incisioni fluviali e torrentizie con versanti brevi e acclivi.

commessa n.	elaborato	data	autore	pagina
1367	1367-B0501-0A	27/05/2025	A.B.	39   52

## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA

### STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

In relazione a quanto analizzato è possibile attribuire un giudizio BUONO a tutto il territorio analizzato nel PATI in quanto si rileva la presenza di un'estesa superficie boscata che limita fortemente l'uso del suolo nelle attività agricole e di pascolo. La grande diffusione di boschi, intervallata da spazi a prato e/o pascolo, consente infatti il raggiungimento di bassi livelli di sfruttamento del suolo. Ciò nonostante negli ambiti a vocazione insediativa si riscontra la presenza di colture tipiche tradizionali, come il fagiolo, la patata, etc.. il cui utilizzo del suolo risulta però equilibrato da una buona estensione di prati stabili.

In merito al comune di Arsiero, si evidenzia che il territorio è ancora ben strutturato sotto il profilo naturalistico in quanto:

- notevole è ancora il territorio boscato;
- la varietà dell'orografia del territorio comunale, assieme alla ricchezza dei suoi boschi rappresentano una delle ricchezze paesaggistiche del comune e vale quindi la pena salvarli e valorizzarli.

Nel territorio comunale non sono presenti fonti particolari di inquinamento ambientale o siti dimessi per i quali risultano da prevedersi interventi di bonifica ambientale.

Dal punto di vista litologico il territorio comunale vede una forte dualità: il fondovalle, dove si situano i principali insediamenti, è costituito da depositi alluvionali misti costituiti da ghiaie, sabbie, limi e argille; il territorio montuoso è invece costituito prevalentemente da dolomie e calcari dolomitici, rocce molto permeabili per fessurazione e carsismo.

#### E.3.2. CAVE

Tra le principali attività antropiche fonte di degrado del suolo, le attività di cava si possono considerare tra quelle a maggior impatto ambientale, in quanto modificano spesso in modo irreversibile la morfologia dei luoghi. Alla categoria delle cave appartengono le attività estrattive di materiali quali torbe, materiali per costruzioni edilizie, stradali, quarzo e sabbia silicea, pietre molari, ecc..

Nel territorio dei comuni di analisi si rileva la presenza alcune aree estrattive. Nello specifico si rileva:

- nel territorio di Posina la presenza di due aree estrattive e nel dettaglio riguarda una cava situata nella zona della "Borcola", posta a nord del territorio comunale a ridosso del confine con il Trentino, ed il vasto ambito minerario situato in località Boario. La prima prevedeva l'asportazione di materiale detritico derivante dagli scarti della lavorazione del marmo;
- nel territorio di Arsiero nel territorio comunale non sono presenti cave né attive, né dimesse ed abbandonate. Sono tuttavia presenti due siti, uno in località Fradare, sul fondovalle in destra idrografica del T. Astico, l'altro in prossimità di località Valoie, a nord-ovest dell'abitato di Arsiero, che erano dapprima cava, poi discarica comunale fino agli anni '80. Entrambe sono state interessate da una sistemazione ambientale sommaria; le due aree sono state cartografate come non idonee.

commessa n.	elaborato	data	autore	pagina
1367	1367-B0501-0A	27/05/2025	A.B.	40   52

## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE  
INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA

### STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

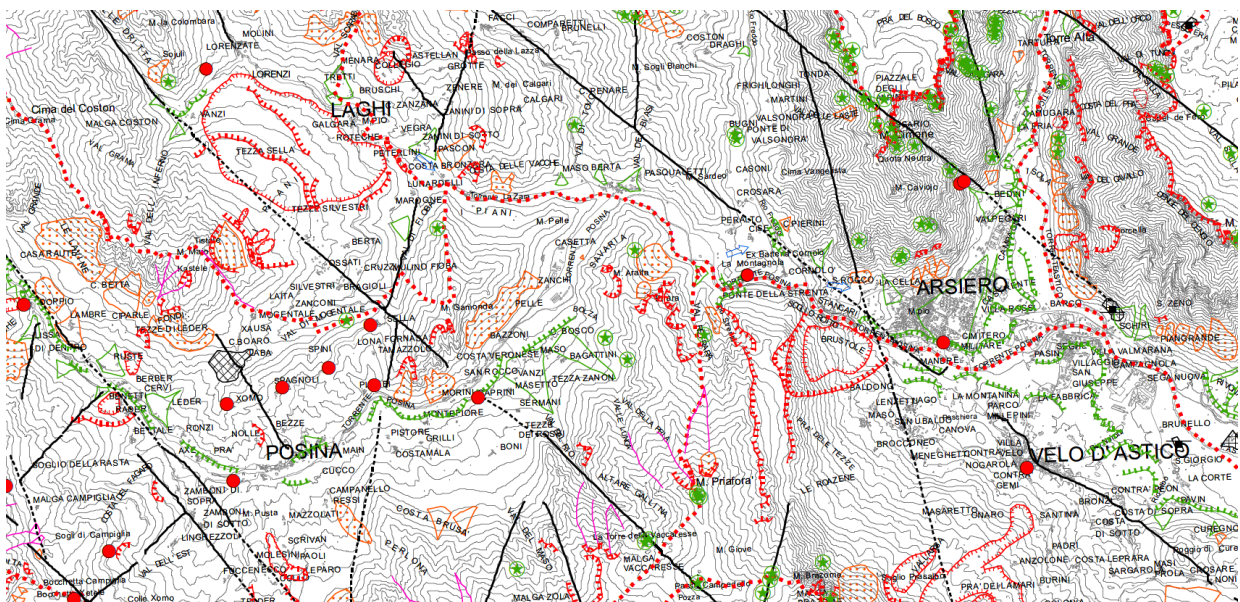
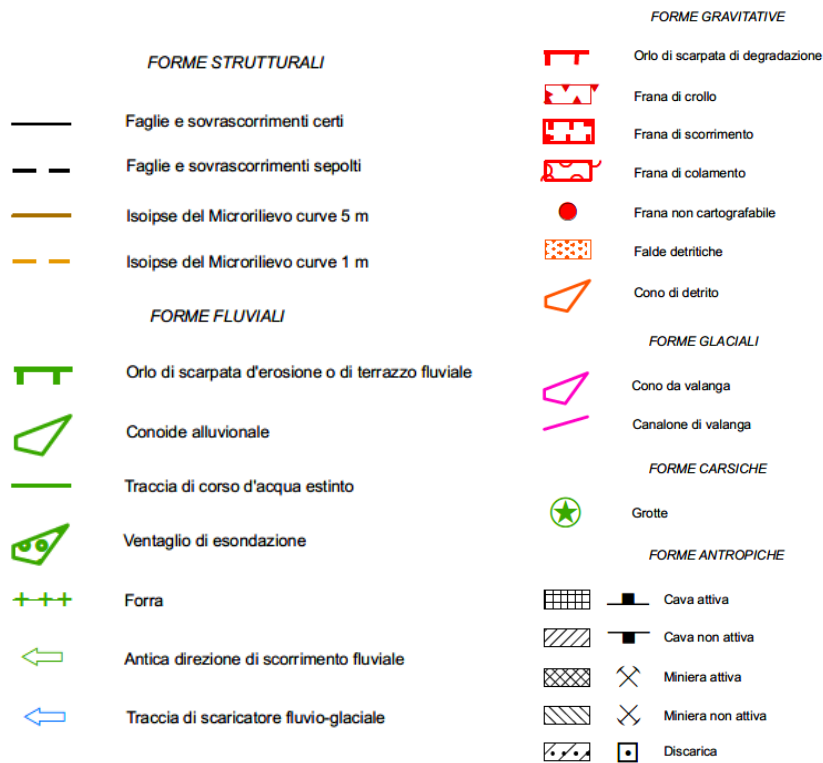


Figura E.3.2-1: Estratto della Carta Geomorfologica (Fonte: PTCP Vicenza)

### E.3.3. RISCHIO SISMICO

I lineamenti strutturali dominanti della zona sono essenzialmente due: la linea tettonica Schio-Vicenza che sposta il blocco dei Monti Lessini da quello dell'Altopiano di Asiago con direzione della dislocazione NW a SE e la grande "flessura" posta al margine meridionale dell'Altopiano di Asiago che decorre con direzione WE e che

commessa n.	elaborato	data	autore	pagina
1367	1367-B0501-0A	27/05/2025	A.B.	41   52

## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA  
STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

ha raddrizzato fino alla verticale la sedimentaria tardo-mesozoica e terziaria fino a produrre il rovesciamento della serie stratigrafica.

Ad oggi in base alla classificazione sismica del territorio nazionale, che ha introdotto normative tecniche specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico., il Comune di Posina risulta incluso nella classificazione di zona sismica 2 mentre il Comune di Arsiero rientra in zona sismica 3.

### Impatti indotti dal progetto

Tra le misure per la tutela del paesaggio naturalistico, previste dalle autorità competenti, si considerano interventi di riqualificazione sul territorio aperto ed in quello edificato attraverso la realizzazione di corridoi ecologici di interconnessione con l'edificato urbano attraverso la messa a sistema delle aree a servizi, della viabilità che presenta caratteristiche per la creazione di percorsi "verdi", piste e percorsi ciclo-pedonali con ambiti di sosta attrezzati, norme specifiche per la regolamentazione della impermeabilizzazione dei suoli (nel senso che il territorio dovrà essere il più possibile permeabile) e norme di indirizzo per eventuali interventi con architettura bio-compatibile. Particolare attenzione sarà prestata alle situazioni di degrado edilizio e paesaggistico che necessitano di azioni di recupero ambientale.

Dall'esame della cartografia in nostro possesso, come Carta Geomorfologica, Geolitologica e Idrogeologica, si comprende come l'area d'intervento insiste per gran parte su depositi costituiti da detriti alluvionali e solo in alcuni tratti vengono interessate aree costituite da affioramenti di rocce compatte massicce o a stratificazione indistinta. Inoltre, le aree oggetto d'intervento non intercettano aree utilizzate per attività estrattive.

### Mitigazioni

Non sono previste mitigazioni

## E.4.PRESENZA DI ALLEVAMENTI INTENSIVI

Gli allevamenti intensivi rappresentano attività e usi del suolo che possono influire significativamente sugli equilibri ambientali soprattutto in presenza di impianti obsoleti. Per tale ragione è importante analizzare la presenza di allevamenti nel territorio, avendo cura di individuare quelli classificabili come intensivi nonché di valutare l'entità e la tipologia degli elementi di interferenza all'interno della relativa fascia di rispetto. Dai dati pervenuti dal Servizio Veterinario dell'ULSS nel territorio in questione sono presenti diversi allevamenti che però non risultano essere di tipo intensivo in quanto la relativa capacità potenziale conducono ad un orientamento produttivo finalizzato all'autoconsumo di tipo familiare. Da tale situazione si discosta però l'allevamento di avicolo sito in Via Zanchi, in una ansa del Torrente Posina, nel Comune di Posina, la cui capacità massima potenziale contribuisce a classificarlo come intensivo, così definito dai dettami della L.R. n. 11/2004

commessa n.	elaborato	data	autore	pagina
1367	1367-B0501-0A	27/05/2025	A.B.	42   52

## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA  
STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

e che risulta essere prossimo all'opera in progetto. Sulla base dei dati di cui si dispone è possibile attribuire un giudizio DISCRETO all'ambito dove è situato tale allevamento intensivo. Questo giudizio è giustificato dal fatto che l'allevamento in questione, pur essendo localizzato in una zona periferica rispetto al sistema urbano centrale, interferisce marginalmente con alcuni nuclei insediativi posti nelle immediate vicinanze. Al contrario per tutto il resto del territorio il giudizio di valutazione è BUONO.

### Impatti indotti dal progetto

Gli impatti generati dal progetto sono da considerarsi nulli; data la vicinanza del tracciato di progetto all'allevamento Zanchi, sarà necessario il rilascio del nulla osta da parte del ULSS.

### Mitigazioni

Non sono previste mitigazioni

## E.5. PAESAGGIO E PATRIMONIO ARCHITETTONICO E CULTURALE

La matrice in questione è analizzata a partire dagli elementi che contribuiscono a caratterizzare il paesaggio ed il patrimonio del territorio dei comuni di Laghi e Posina. In particolare, la componente paesaggistica assume rilevanza non solo come elemento complementare ai fini della valorizzazione del sistema ambientale, bensì come componente identitaria e culturale della popolazione insita nel territorio analizzato. Solitamente la percezione e l'immagine di un luogo si consolida attraverso elementi materiali e immateriali che si possono percepire e che, combinandosi tra di loro, formano l'immagine complessiva del territorio. In altre parole, il paesaggio può essere interpretato come "sistema di tutte le componenti ambientali" e filtrato attraverso un soggetto culturale specifico: in tal senso ogni fattore che esercita un impatto sul territorio esercita potenzialmente un impatto anche sul paesaggio.

Nel caso di Laghi e Posina la qualità di quest'ultimo costituisce indubbiamente una risorsa economica del territorio, nonché una potenzialità da valorizzare in coerenza con le indicazioni della pianificazione sovraordinata (PTRC e PTCP).

Allo stesso modo, la lettura del patrimonio naturale, culturale e archeologico del territorio prende avvio dall'identificazione di tutte quelle risorse diffuse o puntuali proprie del luogo, includendo non solo quelle definite di pregio ma anche quelle legate alla tradizione del luogo: con ciò si fa riferimento non solo alle testimonianze storiche ma anche ai paesaggi ed ai caratteri morfologici che caratterizzano il territorio di Laghi e Posina. Si ritorna a parlare di paesaggio, inteso come complesso di elementi compositivi, i beni culturali e antropici, e dalle relazioni che li legano.

Il territorio di Laghi e Posina presenta scenari paesaggistici tipicamente prealpini e montani, caratterizzati da ambiti di paesaggio distinguibili sulla base del grado di antropizzazione, della copertura del suolo e

commessa n.	elaborato	data	autore	pagina
1367	1367-B0501-0A	27/05/2025	A.B.	43   52

## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE  
INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA  
STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

delle morfologie. Tuttavia è possibile rintracciare, in linea generale, tre macro sistemi di paesaggio:

- Il paesaggio insediativo che interessa le aree vallive;
- Il paesaggio delle faggete che coprono le pendici dei monti;
- Il paesaggio montano che interessa le aree sommitali dei monti.

Il territorio di Laghi e Posina presenta numerose aree di notevole pregio e altrettanti percorsi e sentieri di fruizione sparsi in tutto il territorio comunale e si caratterizza, altresì, per una grande quantità e varietà di risorse naturali, archeologiche e architettoniche. Le prime sono riferite alla componente paesaggistico-ambientale del territorio, ovvero alla presenza di vaste aree boscate e alle particolari condizioni geomorfologiche e idrogeologiche che determinano fenomeni di straordinario interesse; le restanti si riferiscono alla lunga storia del territorio in questione e principalmente alle particolari sistemazioni del territorio agricolo, alla presenza di centri e elementi insediativi storici, al sistema delle trincee e delle fortificazioni della Grande Guerra.

Il territorio del Comune di Arsiero è interessato dalle seguenti tipologie di risorse paesaggistiche e culturali: beni monumentali: ex stazione ferroviaria, Villa Rossi, Villino delle Rose; zone boscate; corsi d'acqua vincolati per il loro valore ambientale: Torrente Astico, Torrente Posina, Rio Freddo, Rio Tovo; aree di notevole interesse pubblico: Antica ferrovia Piovene Rocchette – Arsiero; aree con destinazione agro silvo pastorale soggette a uso civico; ambiti montani posti al di sopra della quota di 1.600 m.s.l.m.

In corrispondenza del territorio di fondovalle i beni oggetto di protezione sono: i beni monumentali costituiti dall'ex Stazione ferrovia, da Villa Rossi e dal Villino delle Rose; l'antica ferrovia Piovene Rocchette-Arsiero di notevole interesse pubblico; le fasce di tutela dei corsi d'acqua Posina e Astico; lembi di zone boscate oggetto di protezione.

Nell'ambito della pianificazione paesaggistica regionale il territorio di Arsiero è compreso nella parte meridionale dell'Altopiano di Tonezza. La parte meridionale è strutturata in strette valli con versanti prevalentemente boscati, è un'area di abbandono e spopolamento, benché proprio la sua marginalità possa diventare un valore se abbinata alla naturalità elevata.

Per conservare e migliorare la qualità del paesaggio si propongono obiettivi e indirizzi prioritari, quali: salvaguardare le aree naturali; salvaguardare e valorizzare i sistemi carsici, scoraggiando gli interventi edilizi che possono comprometterli; scoraggiare gli interventi di artificializzazione dei corsi d'acqua; incentivare le pratiche agricole che consentono la preservazione di prati e pascoli; promuovere la cura della copertura forestale montana e collinare; favorire la permanenza della popolazione con adeguati servizi; garantire la coerenza tipologica degli insediamenti, in particolare in corrispondenza delle contrade; preservare il sistema

commessa n.	elaborato	data	autore	pagina
1367	1367-B0501-0A	27/05/2025	A.B.	44   52

## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA  
STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

degli insediamenti storici; promuovere il riordino urbanistico delle aree produttive verso una maggiore densità funzionale.

### Impatti indotti dal progetto

Gli impatti generati dal progetto sul paesaggio e sul patrimonio architettonico culturale sono da considerarsi nulli.

### Mitigazioni

Non sono previste mitigazioni

## E.6.BIODIVERSITÀ

Il concetto di diversità biologica, più comunemente noto con il termine 'biodiversità' è stato ufficialmente adottato con la risoluzione finale della conferenza delle Nazioni Unite tenutasi nel 1992 a Rio de Janeiro. Il riconoscimento dell'importanza della diversità biologica, non solo sul piano etico – morale ma anche su quello economico, e la necessità di conservare questo patrimonio sottoposto a un continuo depauperamento di specie biologiche e di ecosistemi, ha rappresentato un'assunzione di responsabilità dell'uomo nei confronti del mondo e di tutti gli esseri viventi che lo popolano. Diversità biologica non significa strettamente "ricchezza di specie" ma, soprattutto, la possibilità per le comunità biologiche di continuare il proprio cammino evolutivo che, per essere tale, tende ad aumentare costantemente la sua complessità, nella necessità di adattarsi al mutare delle condizioni ambientali.

La tutela della biodiversità nel Veneto avviene principalmente attraverso le attività di istituzione e gestione di aree naturali protette, che costituiscono la Rete Natura 2000 che si compone di Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.), che diventeranno Zone Speciali di Conservazione (Z.S.C.) come da Direttiva Habitat, e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) come da Direttiva Uccelli.

L'intero intervento in progetto risulta esterno ai siti Rete Natura 2000 ma si precisa che immediatamente a ridosso dell'area che ospita il progetto si rileva la presenza del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT3210040 "Monti Lessini – Pasubio – Piccole Dolomiti Vicentine".

Tale SIC si estende per circa 14.000 ettari lungo la catena prealpina vicentina e veronese, comprendendo le testate delle valli e le principali vette delle prealpi vicentine occidentali. È caratterizzato da creste, pareti rocciose, canali, mughete, pascoli rocciosi e faggete nelle parti più basse. Nel suo insieme si tratta di un esteso complesso forestale, intervallato da formazioni erbacee e arbusteti d'alta quota.

Il paesaggio, tipicamente alpino-dolomitico, è caratterizzato da diversi piani altitudinali e da fasce di vegetazione diversificate a seconda dell'altimetria e dell'esposizione. Dai boschi di latifoglie caratterizzanti i versanti pedemontani delle vallate principali, si sale in quota fino ad incontrare le formazioni pascolive

commessa n.	elaborato	data	autore	pagina
1367	1367-B0501-0A	27/05/2025	A.B.	45   52

## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE  
INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA  
STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

montane e altomontane, sviluppate sugli altopiani, e, a quote più elevate, lembi di vegetazione rupicola tipica delle pareti rocciose e dei ghiaioni calcarei. Le valli adiacenti al Massiccio del Pasubio e ai Lessini vicentini godono di un'estensione altitudinale tale da creare una larga varietà di ambienti a seconda anche dell'orientamento delle stesse.



Figura E.6-1: Stralcio Carta dei SIC e delle ZPS della Regione Veneto - in rosso l'area di progetto

### Impatti indotti dal progetto

Gli impatti generati dal progetto sono da considerarsi nulli.

### Mitigazioni

Non sono previste mitigazioni

## E.7.VIABILITÀ

Le dinamiche economiche e territoriali che caratterizzano l'area vicentina hanno determinato fenomeni di espansione urbana che ha portato ad una dispersione insediativa, fenomeno generale dei paesi industriali, che appare particolarmente accentuato nel Veneto. Tale situazione genera effetti negativi dal punto di vista trasportistico; infatti, da un lato si hanno costi pubblici molto elevati per fornire servizi di trasporto collettivo, dall'altro si hanno fenomeni di congestione ed inquinamento per l'inevitabile preponderanza della mobilità individuale, insuperabile dal trasporto collettivo per tempi di viaggio e comfort. La congestione colpisce anche il trasporto collettivo su gomma, che non raggiunge mai livelli di efficienza tali da mutare le scelte modali,

commessa n.	elaborato	data	autore	pagina
1367	1367-B0501-0A	27/05/2025	A.B.	46   52

## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE  
INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA  
STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

mentre per definizione i sistemi in sede protetta non riescono ad essere capillari, e quindi a servire efficacemente quote sufficienti della popolazione.

Per quanto riguarda le criticità presenti nell'area dell'alto vicentino, la SP 46 Pasubio e la SP349 sono oggetto di interventi progettuali che collegano l'area di Schio e Thiene al capoluogo vicentino. Tali arterie sono oggetto di progettualità che vedrebbero la risoluzione dei problemi legati all'attraversamento dei centri urbani.

Per quanto riguarda la mobilità, il territorio oggetto d'intervento è interessato da viabilità provinciale e comunale. La viabilità provinciale, di scala sovralocale quindi, percorre il fondovalle:

- con direzione est-ovest: il territorio è percorso dalla SP 81 Valposina, di collegamento tra Velo e Piovene Rocchette e la zona del Pasubio, e SP 82 Laghi di collegamento appunto con Laghi;
- con direzione nord-sud: il territorio è percorso dalla SP 64 Fiorentini che da Arsiero si dirige verso Tonezza.

Tali due infrastrutture si collegano a loro volta alla rete stradale della Provincia autonoma di Trento. Nessuna delle infrastrutture presenti nel territorio comunale presenta criticità in termini di livello di servizio.



Figura E.7-1: Rete viaria di scala provinciale

Per quanto riguarda i percorsi ciclo-pedonali, secondo il censimento effettuato alla fine del 2018 e 2020, gli itinerari ciclabili in Veneto si sviluppano su un totale di 7.857 km, di cui 2.563 km ad uso ciclabile su sede propria o riservata. Inoltre sono in progetto ulteriori 187 km da inserire in sede promiscua pedonale, su sede

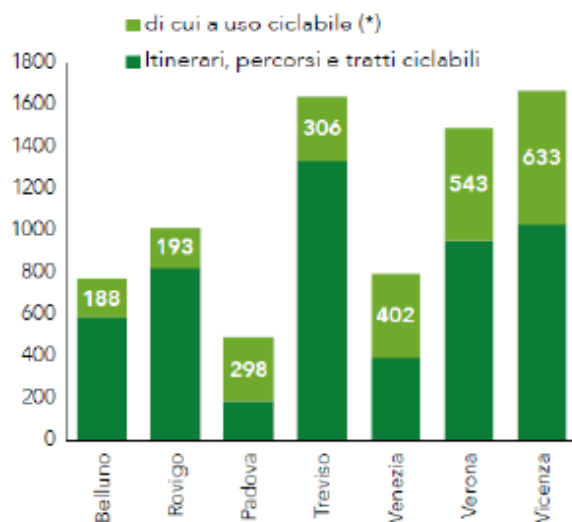
commessa n.	elaborato	data	autore	pagina
1367	1367-B0501-0A	27/05/2025	A.B.	47   52

## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA  
STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

riservata e/o sede propria. La provincia con il maggior numero di chilometri ad uso ciclabile è Vicenza (633 km su un totale di 1660 km), seguita da Verona, Venezia e Treviso (

Figura E.7-2).



(\*) Su sedi proprie o riservate o su fondo non asfaltato  
Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Regione del Veneto

Figura E.7-2: Numero di chilometri di percorsi ciclabili per le provincie del Veneto nel 2020 (fonte: Rapporto Ambientale Preliminare-Piano Regionale della Mobilità Ciclistica)

Nonostante l'estensione degli itinerari ciclabili, la maggior parte di questi sono inseriti all'interno dei percorsi destinati al traffico veicolare e risultano poco sicuri per lo spostamento dei ciclisti. Riguardo a questa e ad ulteriori problematiche associate alla ciclabilità, in Regione sono in atto progetti per il miglioramento della sicurezza stradale e del collegamento tra i percorsi ciclabili delle province. Quest'ultimo è uno degli obiettivi del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica ed è anche previsto dalla normativa nazionale, di cui alla Legge n. 2 dell'11 gennaio 2018 "Disposizioni per la realizzazione della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica". L'obiettivo della legge (articolo 1) è infatti la promozione dell'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sia per le attività quotidiane e sia per quelle turistiche e ricreative e quindi migliorare l'efficienza, la sicurezza e la sostenibilità della mobilità urbana.

### Impatti indotti dal progetto

L'impatto in fase di esercizio è da considerarsi nullo, mentre in fase di realizzazione viene considerato trascurabile: in quanto i lavori si eseguono secondo delle fasi di cantiere che garantiscono la continuità di traffico sulle arterie stradali.

commessa n.	elaborato	data	autore	pagina
1367	1367-B0501-0A	27/05/2025	A.B.	48   52

## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE  
INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA  
STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

### Mitigazioni

Non sono previste mitigazioni.

### E.8. LIVELLI DI RADON

Il comune di Posina, così come il comune di Laghi, rientra tra i siti definiti dalla Regione Veneto come “potenzialmente coinvolti dal rischio Radon”. I dati rilevati dimostrano la presenza di situazioni di criticità diffuse in quanto le abitazioni interessate da inquinamento da Radon – in percentuale stimate superiore al livello di riferimento di 200 Bq/mc, valore di riferimento adottato per gli edifici abitativi al di sopra del quale sono consigliabili interventi di rimedio (DGR n.79/2002) – è rispettivamente del 47,6% per il comune di Laghi e del 29,5% per il comune di Posina. Per quanto concerne la misurazione nelle scuole, in particolare quelle d’infanzia e dell’obbligo, il limite di concentrazione media annua di radon imposto dalla normativa di riferimento (D.Lgs 241/2000) è fissato in 500 Bq/m<sup>3</sup>, superato il quale sono previste azioni urgenti di bonifica. Rispetto a tale soglia, il dato fornito dall’indagine condotta da ARPAV nel periodo 2003-2006 su due scuole del comune di Posina (scuola materna ed elementare “Fabio Filzi”) ha registrato il superamento in almeno un locale del livello di azione definito dalla normativa. Alla luce dei dati emersi è possibile attribuire un giudizio CATTIVO agli ambiti dove si concentrano la quasi totalità degli insediamenti (ATO 2 e 5), mentre ai restanti ambiti (ATO 1,3 e 4) caratterizzati dall’assenza di centri abitati significativi può invece essere attribuito un giudizio DISCRETO. Seppur i livelli di radon presenti al suolo siano anche in queste aree elevati, la quasi totale assenza di edifici, quindi di abitanti insediati, riduce notevolmente il rischio.

Anche il Comune di Arsiero è soggetto a inquinamento da radiazioni ionizzanti: è infatti elencato tra i Comuni a rischio Radon per i quali si stima che mediamente il 14% delle abitazioni possa presentare concentrazioni di radon superiori al livello di riferimento di 200 Bq/mc. Per quanto riguarda le radiazioni non ionizzanti, il territorio comunale ospita due impianti di telecomunicazione: l’archivio ARPAV li segnala in prossimità dell’abitato principale.

### Impatti indotti dal progetto

L’impatto causato dal nuovo progetto in esame è da considerarsi nullo.

### Mitigazioni

Non sono previste mitigazioni.

### E.9. RUMORE

È importante garantire alla popolazione la massima riduzione dell’inquinamento acustico, in quanto il rumore determina effetti psico-fisiologici (azioni sul sistema nervoso che inducono effetti su sistemi o su organi

commessa n.	elaborato	data	autore	pagina
1367	1367-B0501-0A	27/05/2025	A.B.	49   52

## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA  
STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

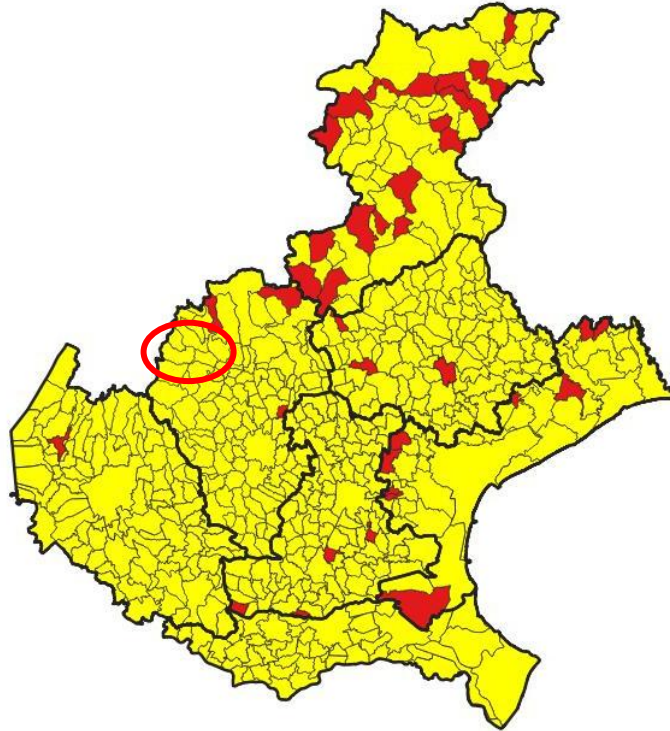
bersaglio) ed effetti psico-sociali (manifestazioni soggettive di disturbo - annoyance). A tale scopo in fase di localizzazione degli insediamenti produttivi, si deve garantire la distanza minima di 50 metri dalle zone residenziali. Mentre per quanto riguarda la diminuzione del rumore stradale si devono utilizzare delle misure di mitigazione quali terrapieni, impianti vegetali o barriere, in ogni caso adeguatamente progettate.

La Zonizzazione Acustica dei Comuni, prevista dalla Legge 447/95 "Legge Quadro sull'inquinamento acustico", costituisce il principale strumento di gestione delle problematiche connesse all'inquinamento acustico.

La zonizzazione acustica consiste nel suddividere il territorio comunale in aree omogenee, in funzione della loro destinazione d'uso, e di associare ad ognuna i limiti ammissibili per la rumorosità nell'ambiente esterno. La Legge quadro sull'inquinamento acustico (L. 447/95) affida ai Comuni il compito, peraltro già introdotto dal DPCM 01/03/1991, di eseguire la suddetta suddivisione con l'obbligo di individuare sei diverse zone: da quelle particolarmente protette (parchi, scuole, aree d'interesse urbanistico) fino a quelle esclusivamente industriali, con livelli di rumore ammessi via via crescenti. L'indicatore "percentuale di territorio provinciale zonizzato" è stato recentemente ripopolato (rispetto ai risultati emersi da un questionario presentato ai Comuni nel 1999 dall'Osservatorio Regionale Agenti Fisici), sulla base delle comunicazioni di avvenuta zonizzazione da parte dei Comuni ai Dipartimenti Provinciali ARPAV. Lo stato di attuazione del Piano di classificazione acustica non ha ancora raggiunto il risultato finale che consiste nella copertura integrale di tutto il territorio regionale; rispetto ai dati del precedente screening (dicembre 2019), la situazione è stabile, con una percentuale di comuni zonizzati a livello regionale del 93%. Come si può vedere dalla *Figura E.9-1* entrambi i comuni dove si svilupperà il progetto dispongono di un piano di zonizzazione acustica.

commessa n.	elaborato	data	autore	pagina
1367	1367-B0501-0A	27/05/2025	A.B.	50   52

**PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA**  
LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE  
INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA  
**STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE**



*Figura E.9-1: Mappa rappresentativa dello stato di zonizzazione acustica per i singoli Comuni del Veneto*

L'analisi della componente rumore è mirata a verificare le potenziali modifiche indotte al clima acustico attuale dai lavori di cantiere e dall'esercizio del progetto in esame.

Lo stato di attuazione della classificazione acustica fornisce una misura dell'impegno profuso dall'amministrazione comunale per la gestione globale dell'inquinamento acustico.

*Impatti indotti dal progetto*

L'impatto analizzato consiste nell'incremento delle condizioni di inquinamento acustico di porzioni limitate di territorio. L'impatto in fase di esercizio è da considerarsi nullo, mentre in fase di realizzazione viene considerato trascurabile: in quanto i lavori si eseguono nelle prossimità di arterie stradali e nell'area di intervento; non sono segnalati luoghi sensibili lungo i cantieri.

*Mitigazioni*

Non sono previste mitigazioni.

commessa n.	elaborato	data	autore	pagina
1367	1367-B0501-0A	27/05/2025	A.B.	51   52

**PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA**  
LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO, IL POTENZIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL COLLEGAMENTO DELLE  
INFRASTRUTTURE VIARIE, CICLABILI E PEDONALI DEI COMUNI DI POSINA, LAGHI, ARSIERO E VELO D'ASTICO  
COMUNI DI ARSIERO E POSINA - PROVINCIA DI VICENZA  
**STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE**

## **F. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

---

Dall'analisi degli impatti sulle matrici ambientali analizzate si conclude che: in fase di esercizio gli impatti sono da considerarsi da nulli a positivi; solo nella fase di cantiere si possono considerare trascurabili sia in termini di magnitudo sia di durata.

Pertanto, gli interventi proposti dal progetto risultano, a parere dello scrivente, sostenibili sotto il profilo ambientale.

commessa n.	elaborato	data	autore	pagina
1367	1367-B0501-0A	27/05/2025	A.B.	52   52